



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 06 settembre 2020**



## Prime Pagine

06/09/2020	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
06/09/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
06/09/2020	<b>Il Giornale</b>	8
<hr/>		
06/09/2020	<b>Il Giorno</b>	9
<hr/>		
06/09/2020	<b>Il Manifesto</b>	10
<hr/>		
06/09/2020	<b>Il Mattino</b>	11
<hr/>		
06/09/2020	<b>Il Messaggero</b>	12
<hr/>		
06/09/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
<hr/>		
06/09/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	14
<hr/>		
06/09/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
<hr/>		
06/09/2020	<b>Il Tempo</b>	16
<hr/>		
06/09/2020	<b>La Nazione</b>	17
<hr/>		
06/09/2020	<b>La Repubblica</b>	18
<hr/>		
06/09/2020	<b>La Stampa</b>	19
<hr/>		

## Primo Piano

06/09/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 14	20
<hr/>		
Sostenibilità e tecnologia al centro dell'assemblea di Assoporti a Napoli		
05/09/2020	<b>Primo Magazine</b>	GAM EDITORI 21
<hr/>		
Assemblea pubblica di Assoporti il 30 settembre a Napoli		
<hr/>		

## Trieste

06/09/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 13	22
<hr/>		
Dal porto di Trieste alla diga di Genova Gli occhi di Fincantieri sulle grandi opere		
06/09/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 45	23
<hr/>		
«Serve un confronto su Porto vecchio È in ballo il futuro»		
<hr/>		

06/09/2020	<b>Messaggero Veneto</b>	Pagina 34	24
Finisce in Parlamento la richiesta di 5 cent per la luce nel porto			

## Venezia

06/09/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 29	<i>ELISIO TREVISAN</i>	25
Porto, ultimatum al ministro: ottobre limite per decidere				
06/09/2020	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 15		27
Mose, interrogazione M5s «Con 130 sotto mezza città» Crociere, attacco del Comune				
06/09/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 22		28
Mose e grandi navi, problemi non ancora risolti in laguna				
06/09/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 22		29
«Niente utili alle imprese del Consorzio»				
06/09/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 10	<i>NICOLA MUNARO</i>	30
Mose, si alzerà a 110 cm tra un anno				
06/09/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 10		32
Ma il 20% della città finirà comunque sott' acqua				
06/09/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 38	<i>DIEGO DEGAN</i>	33
«Mose, gpl, laguna: giorni cruciali per il nostro futuro»				

## Genova, Voltri

06/09/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 14		34
'Genova può tornare leader grazie alla digitalizzazione'				
05/09/2020	<b>Ansa</b>			36
Recovery fund: 1 miliardo per i porti di Genova				
05/09/2020	<b>Ansa</b>			37
Porti Genova: a luglio ancora in calo i traffici -19,9%				
05/09/2020	<b>Genova24</b>			38
Porto di Genova, profondo rosso: anche a luglio traffici in calo di quasi il 20%				

## Marina di Carrara

06/09/2020	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 36		39
Porto, Marina collegata a Sousse				

## Livorno

06/09/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 19		40
«Grazie ai fondi stanziati dall' Europa è a disposizione una grande chance»				
06/09/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 19		41
Livorno vuole farsi trovare pronta per i "soldi" del recovery fund				
06/09/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b>	Pagina 41		42
Finanziamenti europei post Covid Il ministro Amendola a Livorno				
06/09/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 22		43
Porto, svolta per l' Alp Aumento di capitale e entrano 4 nuovi soci				
06/09/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 22		44
Parla Bonciani «Si è stati capaci di fare sistema»				

06/09/2020	<b>Il Tirreno</b> Pagina 22	45
<hr/> L' Authority chiede soldi per viabilità portuale, Forte di Bocca e silos		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/09/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 8	46
<hr/> A caccia di turisti Con una task force verso il city brand		
06/09/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 9	47
<hr/> «Il porto è driver fondamentale»		
06/09/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 15	48
<hr/> Sarà una Festa del mare senza messa né fuochi		
06/09/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 35	49
<hr/> Festa del mare davanti al porto		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/09/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	50
<hr/> Gaeta, ancora tanti stalli per il mercato del pesce. Adsp lancia bando		

## Bari

06/09/2020	<b>La Repubblica (ed. Bari)</b> Pagina 5	51
<hr/> La città ritrova i suoi crocieristi "Ma ne abbiamo persi diecimila"		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

05/09/2020	<b>Il Dispaccio</b>	53
<hr/> Abate (M5S): "Le istituzioni a lavoro per il futuro del Porto di Corigliano Rossano"		
05/09/2020	<b>Il Dispaccio</b>	55
<hr/> Un patto tra Istituzioni per rilanciare il porto di Corigliano Rossano		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/09/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 19	56
<hr/> Porti, mare e turismo: i piani dell' Authority		
05/09/2020	<b>Primo Magazine</b>	57
<hr/> Capitaneria di Porto di Messina		
05/09/2020	<b>Stretto Web</b>	58
<hr/> Messina, inaugurato il campo da Basket intitolato a George Floyd: "Restituita una parte della Zona Falcata ai cittadini" [FOTO]		

## Augusta

06/09/2020	<b>La Sicilia (ed. Siracusa)</b> Pagina 20	59
<hr/> Sei grattacieli galleggianti nel porto		

## Focus

05/09/2020	<b>Ansa</b>	60
<hr/> Turismo: Aast partner progetto "Framesport" Italia-Croazia		





# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 9885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Prolife®**  
INTEGRATORI DI FERMENTI  
LATTICI VIVI



**La scelta di Giorgio Armani**  
«La mia sfilata in tv, uno show in diretta»  
di Paola Pollo  
a pagina 29

**Economia**

**Domani gratis**  
Lasciamo libere le aziende di innovare e creare. Solo così si salverà il Paese  
di Ferruccio de Bortoli  
nell'inserto L'Economia

**Prolife®**  
10 miliardi di fermenti vivi certificati  
10 ceppi attivi

## Emergenza e opacità

### UN CAMBIO DI PASSO SUI FONDI UE

di Federico Fubini

**S**ergio Mattarella ha mandato ieri al Forum Ambrosetti di Cernobbio un messaggio carico di significato. «La crisi obbliga a fare un ricorso massiccio al debito e non dobbiamo compromettere con scelte errate il futuro delle nuove generazioni», ha detto il presidente della Repubblica. Esse «guarderanno come sono state amministrare le risorse. In caso di inattività o scarsa azione, si chiederanno perché generazioni che hanno avuto condizioni così propizie non siano riuscite a realizzare infrastrutture essenziali e riforme strutturali, necessarie all'efficienza del sistema sociale ed economico, accrescendo solo la massa del debito». Non si poteva essere più chiari. E appena il caso di ricordare che l'Italia nei prossimi anni ha l'opportunità di spendere oltre 300 miliardi di euro messi a disposizione dalla Ue. Oltre duecento arriveranno dal Recovery Fund, 28 dal fondo Sure per il sostegno ai lavoratori, 36 per la spesa sanitaria dal Mecanismo europeo di stabilità (se il vogliamo) e poi ci saranno i fondi europei tradizionali, sui quali dal 2021 l'Italia riceverà più di quanto sia chiamata a contribuire. Questo è anche un risultato del governo e della sua ritrovata credibilità in Europa: sarebbe stato impossibile se il Paese fosse stato retto dalla coalizione euroscettica al potere fino a 13 mesi fa. Un terzo dei fondi saranno trasferimenti di bilancio, il resto prestati a condizioni di favore e il totale vale il 20% del Prodotto interno lordo del 2020. Per dare un'idea, il Piano Marshall fra il 1948 e 1952 valse nel complesso l'1,5% del Pil italiano dell'epoca e cambiò il Paese.

continua a pagina 30

## GIANNELLI



## Conte: «Avevo pensato a Draghi per l'Ue E vedrei benissimo un Mattarella bis»

di Fabrizio Massaro e Francesco Verderami

«Non è un mio rivale», non sarà per lui che cadrà il governo». Così Giuseppe Conte a Cernobbio che, mentre si augura un «Mattarella bis» parla del ruolo di Mario Draghi. «Volevo candidarlo alla guida della Commissione europea, ma lui disse che era stanco». Una rivelazione che nasconde però retroscena e letture diverse.

a pagina 5



## LA LETTERA DEL LEADER LEGHISTA

### Il governo spieghi quei silenzi

di Matteo Salvini

Caro direttore, le scrivo dopo aver atteso — invano — risposte dal governo a proposito dello studio segreto sugli effetti del Covid in Italia. Uno studio confermato pubblicamente da un dirigente del ministero della Salute il 21 aprile scorso e che risale alle prime settimane del 2020, mentre altri verbali desecretati fanno emergere ulteriori dettagli inquietanti sulla gestione dell'emergenza.

continua a pagina 8

In lieve calo i contagi ma più vittime. Mascherine e viaggi dall'estero: ecco le regole del nuovo Dpcm

## «Vaccino a medici e anziani»

Il ministro Speranza e le priorità: all'inizio avremo solo 2 o 3 milioni di dosi

di Monica Guerzoni

Per i vaccini il ministro Speranza stila una lista delle priorità: prima anziani e medici. E ricorda che nella fase iniziale ci saranno due o tre milioni di dosi. In calo i contagi, aumentano le vittime.

da pagina 2 a pagina 13

## A VENEZIA DOPO IL COVID

### Tappeto rosso per l'infermiera

di Federica Bandirali



I due volti di Alessia Bonari, 23 anni

Dalla lotta al Covid nella corsia dell'ospedale al red carpet. Alessia Bonari, infermiera star del web con il volto segnato dalla mascherina, ha sfilato a Venezia.

a pagina 39

## Gp d'Italia Male Leclerc e Vettel. In F2 vince Mick Schumacher



Uno sconsolato Charles Leclerc, 22 anni, si prepara nel paddock della Ferrari. Anche a Monza le Rosse lontane dai primi

### Monza non fa il miracolo Ferrari sempre peggio

di Daniele Sparisci e Giorgio Terruzzi

Ferrari crisi infinita. Anche a Monza le Rosse arrancano in coda al gruppo. Leclerc partirà tredicesimo. Vettel diciassettesimo. Pole per il solito Hamilton con la Mercedes. Mick Schumacher ha vinto il Gp di Formula 2.

alle pagine 42 e 43

## IL PROFESSOR CLEMENTI

«Così curiamo Berlusconi, aveva un'alta carica virale»

di Adriana Bazzi

«Niente ossigeno, è in terapia con Remdesivir, nel tampone del Cavaliere era presente un'alta carica virale». Così il professor Clementi, del San Raffaele.

a pagina 10

## IL DOSSIER SUL COOPERANTE

### Paciolla, il racconto dell'ex fidanzata

di Fulvio Buffi e Fiorenza Sarzanini



Mario Paciolla aveva 33 anni

Si carica di nuovi elementi il giallo sul cooperante Mario Paciolla: la sera prima di essere trovato impiccato in Colombia, confidò alla sua ex di sentirsi spiato e pedinato.

a pagina 23

## PADIGLIONE ITALIA

di Aldo Grasso

### IL GIUDICE E GLI INSULTI (A SUA INSAPUTA)

**Q**uando la toppa è peggio del buco. Storia singolare quella di Tommaso Miele, presidente della Corte dei conti del Lazio e in predicato per la nomina al vertice della Corte dei conti nazionale. In passato, dal suo account Twitter sono partite alcune insolenze contro l'allora segretario del Pd Matteo Renzi: «Italiani ricordatevi chi è Renzi: arrogante, preuntuoso, prepotente, incapace, bugiardo: che non si accosti più a Palazzo Chigi»; «E



**Tommaso Miele**  
I tweet contro Renzi? Qualcuno ha usato il mio iPad

tornato sulla scena il cazzaro di Rignano sull'Arno. Ancora parla. Ha la faccia come il...»). Dopo aver letto Luciano Capone, che sul «Foglio» ha ricostruito l'imbarazzante vicenda, il magistrato ha fornito alcune mirabolanti giustificazioni: «Lascio l'iPad in giro e qualcuno ha twittato al posto mio»; «Lascio sempre l'iPad in ufficio per consultare leggi o altro, evidentemente qualcuno al lavoro l'ha usato per scrivere quelle cose»; «Non sono un maniaco del

social, ci capisco poco di tecnologia informatica». «Non sono né ultras né grillino, non ho mai preso posizione, vengo riconosciuto da tutti come un magistrato di grande equilibrio. Sono io la vittima di questo dossieraggio». E infine, contera ovvio, ha espresso ammirazione per Renzi. Sia come sia, ma c'è da fidarsi di un alto magistrato che lascia l'iPad alla mercé del primo venuto? Di uno che insulta a sua insaputa?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL NUOVO LIBRO DI MAGRIS

### Le storie raccolte in fondo al mondo

di Cristina Taglietti



Storie alla fine del mondo tra Argentina e Cile nel nuovo libro di Claudio Magris «Croce del Sud» che esce dopodomani.

alle pagine 36 e 37 un brano di Claudio Magris

**HERNO**

www.HERNO.com

Noni Nature SpA - P.A.P. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano  
00908  
9 771120 468088







Oggi alla festa del Fatto in streaming: Fraccaro e Grandi sul referendum, poi Speranza, De Giovanni, Fini, Gualtieri, Leosini. E il gran finale con Nina Zilli



Domenica 6 settembre 2020 - Anno 12 - n° 246  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**L'INTERVISTA** Il costituzionalista Cheli: "Con il taglio si può arrivare alle Camere unite"

Parla l'ex giudice della Corte costituzionale: "Con la riduzione si potrebbe introdurre la seduta comune per la fiducia al governo"

● SALVINI A PAG. 9



PER RADDRIZZARE BANANE

**COVID-19** I due esperti chiedono i dati a tutte le Regioni

Crisanti: "Attenti, manca il vaccino antinfluenzale"

Gli allarmi del virologo e della prof. Gismundo sui ritardi nelle Regioni. L'Influenza stagionale può sovraccaricare il sistema sanitario e pregiudicare la tenuta anti-virus



● PASCIUTI A PAG. 4 - 5

**Preferiti o preferenze**

» Marco Travaglio

Quel che ha detto ieri il premier Conte alla festa del Fatto, rispondendo a Padellaro e Gomez, sulla legge elettorale con la preferenza e senza più liste bloccate piacerà ai 5Stelle, a LeU, alla maggioranza del Pd e in parte anche alla Meloni: cioè a chi è contrario ai parlamentari nominati dai capi. Non piacerà invece a chi approvò le tre leggi elettorali-vergogna che istituivano le liste bloccate: il Porcellum del centrodestra (2005, poi raso al suolo dalla Consulta), l'Italicum dell'Innominabile e di B. (2014, anch'esso bocciato perché incostituzionale) e il Rosatellum del Pd renziano, votato anche da FI e dalla Lega salviniana (2017, con i soli voti contrari di 5Stelle e FdI). Se la nuova legge elettorale "Germanicum", oltre a un impianto proporzionale e a uno sbarramento, prevederà la preferenza unica, non sarà la migliore del mondo, perché il doppio turno francese è meglio; ma almeno potremo dire di avere riconquistato il diritto di scelta. Non è poco, dopo 15 anni di digiuno. Ed è paradossale che i cultori della "rappresentanza" democratica sprechino tempo, voce, inchiostro ed energie a strillare contro il taglio dei parlamentari (che non c'entra nulla), anziché concentrarli su un obiettivo ben più cruciale: far sì che i deputati e i senatori, 945 o 600 che siano, vengano eletti da tutti e non più nominati da pochi.

Questo è il cuore della "rappresentanza": più elettori rappresenta, più il rappresentante sarà responsabile e autonomo. Come diceva ieri Conte, "coloro che saranno eletti con le nuove regole potranno sentire ancora di più il peso della rappresentanza e quindi quella disciplina e quell'onore" prescritti dall'art. 54 della Costituzione. Molti - come Sabrina Ferilli, anche lei alla nostra festa - puntano "più sulla qualità che sulla quantità". Giusto. Ma un'assemblea pittoresca di quasi mille parlamentari consente a molti (circa un terzo, secondo i calcoli di Boeri e Perotti) di confondersi nella massa per disertare impunemente le sedute o scaldare gli scranni senza fare proposte: una zavorra che eredita tutta l'istituzione. La qualità dei nostri rappresentanti migliorerà già con la loro riduzione e soprattutto con una legge elettorale che ne faccia davvero i rappresentanti nostri e non dei loro padroni. Ma - l'ha spiegato ieri Lorenza Carlassare sul Fatto - solo la vittoria del SI costringerà il Parlamento a buttare a mare il Rosatellum e le sue liste bloccate. Se vincesse il No e i parlamentari restassero 945, senza l'obbligo di ridisegnare i collegi, i partiti non avrebbero né l'obbligo né l'interesse di cambiare sistema. E si terrebbero quello attuale, che consegna ai loro boss il potere unico al mondo di scegliersi i parlamentari preferiti: i meno capaci e i più servili.

# CONTE SULLE REGIONALI

**"Comunque vadano il governo va avanti"**

**LA FESTA DEL "FATTO"**  
"MARIO DRAGHI LO VOLEVO ALLA GUIDA DELL'UE. IL BIS DI MATTARELLA? MAGARI"

● DE CAROLIS A PAG. 2 - 3

**LA RIAPERTURA DELLA SCUOLA**  
Azzolina: "Stiamo investendo più di tutti. Il rischio 0 non c'è"

● DELLA SALA A PAG. 3

**LA MANIFESTAZIONE NEGAZIONISTA**  
No Mask a Roma, va in scena il campionario complottista

● BISBIGLIA E NATANGELO A PAG. 7

**L'INIZIATIVA DI PRIMO DE NICOLA (M5S)**  
Ecco la legge contro editori impuri e conflitto di interessi

● PETRI A PAG. 15

**» DILEMMA ETICO DOPO IL RICOVERO**  
B., che fare: esercitare la pietas o dire chi è?



» Daniela Ranieri

Ancora una volta le vicende biografiche e sanitarie di Berlusconi hanno l'effetto di produrre attorno alla sua persona un dilemma etico. Esercitare la pietas, con cadute spesso ipocrite nella melassa assolutoria, o approfittarne per ricordare chi è stato e cosa ha rappresentato per l'Italia degli ultimi 30 anni?  
A PAG. 16

**ANGELA FINOCCHIARO**  
"Mi sento bene solo sul set, con Verdone Sordi e Mastroianni"



● FERRUCCI A PAG. 20 - 21

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Lezioni Usa a pag. 10
- Colombo Elisa e la civiltà a pag. 11
- Mercalli Record di caldo a pag. 11
- Luttazzi Gag competenti a pag. 19

**La cattiveria**

Il professor Zangrillo: "La situazione di Silvio Berlusconi è tranquilla e confortante". Ma ci sono volute un sacco di leggi

WWW.SPINOZA.IT

**LA CRISI IN VENEZUELA**

L'opposizione ora volta le spalle a Juan Guaidó

● GROSSI A PAG. 17







# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 211 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## SCHIAFFO AGLI ITALIANI

### Conte ammette: «Non possiamo tagliare le tasse»

Giuseppe Conte parla alla platea di Cernobbio e avverte: stop al taglio delle tasse. «Abbiamo le idee molto chiare: non chiediamo soldi europei per abbassare le tasse ma per realizzare tutti i progetti e le iniziative nell'ambito di un disegno coerente che rimanga in eredità alle generazioni future».

Napolitano e Scafi alle pagine 10-11

## LA STRATEGIA DEL PREMIER

### LUSINGHE A MATTARELLA PER ALLUNGARSI LA VITA di Vittorio Macioce

Nel nome del presidente. Giuseppe Conte deve aver fiutato che la fortuna di Zingaretti è sotto la soglia di sopravvivenza. Non è vero che le elezioni regionali avranno un peso sulla maggioranza di governo. Il Pd potrebbe uscire malandato, i Cinque Stelle sempre più disorientati e incattiviti l'uno con l'altro. L'importante è che tutto questo non tocchi lui, il premier che galleggia sulle sciagure umane. È per questo che Conte sta già prendendo le distanze dai partiti che lo sostengono. Non è più da tempo un grillino. Non è la risorsa della sinistra. È semplicemente Conte, un marchio di sopravvivenza. È la garanzia che questo governo nato balneare arriverà a fine legislatura.

È chiaro che però ora il premier ha bisogno di un nuovo abito. È la collezione autunno-inverno 2020, con uno sguardo lungo sul 2022. Il nuovo vestito della maggioranza non deve soltanto scongiurare qualsiasi tentazione di andare a elezioni anticipate. Non c'è solo da tenere in quarantena a vita Salvini, che comunque più passa il tempo e più si spegne. C'è da dare un volto e un nome al prossimo presidente della Repubblica. Non bisogna andare lontano. È lì, già sul Quirinale. Basta lusingarlo promettendogli un bis. È il momento di mettere in campo la «maggioranza Mattarella». La mossa può apparire un po' pacchiana, ma bisogna riconoscere che la furberia da azzeccarbugli di Conte sta funzionando. Il messaggio è immediato: il governo è mio, ma con la benedizione silenziosa. È un «mi manda Picone», solo che Picone forse non lo sa. Il vantaggio è che invocando (...)

segue a pagina 11

# SINISTRA SENZA VERGOGNA Berlusconi stabile Ma l'odio avanza

## Zangrillo: cauto ottimismo. Ancora attacchi al Cavaliere Marina e l'ex moglie: folle caccia al colpevole

### L'AGENDA DI SGARBI

#### Il diario della Capra: un manuale di anti conformismo quotidiano

servizi alle pagine 23 e 24-25



RIVOLUZIONARIO Vittorio Sgarbi ha lanciato il nuovo «Diario della capra»

### PER LE ROSSE È DÉBÂCLE

#### A Monza Schumi Jr salva una Ferrari sempre più brutta

Umberto Zapelloni

Tocca ancora a Schumacher salvare la Ferrari. Vent'anni dopo papà, tocca a suo figlio Mick.



a pagina 33

Zangrillo: «Condizioni stabili, c'è cauto ottimismo». Continuano gli attacchi della sinistra: dal Fatto Quotidiano a Vairo. Marina Berlusconi: «Non riesco a rassegnarmi nel vedere così calpestati i sentimenti di familiari, amici veri, collaboratori leali. Parla anche l'ex moglie Veronica Lario: «Sono addolorata e anche un po' preoccupata».

servizi da pagina 2 a pagina 4

### IL CTS E I TROPPI OMISSIS

#### La trasparenza dimezzata sul Coronavirus di Luca Fazzo

a pagina 9

### IL TRUCCO DEL GOVERNO

#### Falsa semplificazione: solo guai per le aziende

di Nicola Porro

Una legge aurea liberale è che meno si legifera e meglio è. Quando poi a farlo sono i giallo-rossi e parlano di semplificazioni, beh allora conviene scappare. Sotto l'ambizioso titolo di legge sulle semplificazioni e con 157 voti favorevoli sono passate al Senato (...)

segue a pagina 13

### FORUM AMBROSETTI

#### Cernobbio vota Mes Lo chiedono 9 imprenditori su 10

di Marcello Zacchè

a pagina 12

### all'interno

### STRABISMO DELLA NATO

#### Attaccano Putin ma tacciono sul regime turco di Gian Micalessin

Sul caso di Alexander Navalny Nato, Europa e Italia non hanno indagato. La Nato venerdì ha condannato l'avvelenamento del dissidente russo. L'Europa ha minacciato nuove sanzioni. E la Farnesina ha espresso «inquietudine e indignazione». Tutto (...)

segue a pagina 14

### PROSCRIZIONE

#### L'idea folle di una lista dei cocainomani di Alessandro Gnocchi

La cocaina è terribile, su questo siamo d'accordo, e i giovani (ma anche i meno giovani) vanno educati a evitare le droghe, pericolose per tutti, non solo i consumatori. Spieghiamo e puniamo con la severità prevista dalla legge. Però evitiamo (...)

segue a pagina 17

### L'articolo della domenica

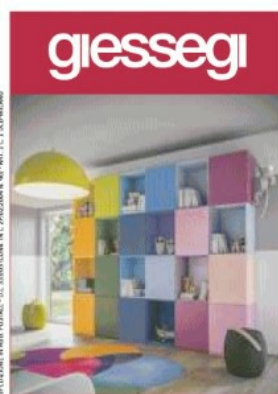
di Francesco Alberoni

#### Scriviamo di più ma leggiamo poco (e male)

Alcuni dicono che la gente non legge più. Nulla di più falso. Oggi si legge e si scrive moltissimo. Quando vedete uno che arpeggia sul cellulare di solito non sta telefonando ma risponde ad un messaggio ricevuto su whatsapp. Quello che oggi non si fa quasi più è leggere un romanzo o un testo di saggistica. Molti fanno fatica anche a leggere un articolo un po' lungo. Spesso ci accontentiamo del titolo, del sottotitolo e delle prime righe. Il processo è ancora più accelerato nel web, dove infatti il testo viene continuamente interrotto da notizie, immagini o pubblicità. La

mia impressione è che lo stesso processo di accorciamento temporale si produca in altri campi. Nella musica l'opera lirica e il concerto sono stati sostituiti da pezzi musicali e discontinui. Al cinema non si fanno quasi più film lunghi ed impegnativi che assorbono profondamente la tua attenzione e il tuo cuore, come avveniva coi grandi film del passato. Forse questo tipo di cinema è storicamente finito, come quando il romanico è stato sostituito dal gotico, poi dal Rinascimento o quando è finito il melodramma. I film che duravano a lungo oggi vengono sempre più sostituiti dalle serie, dove il racconto è spezzato in brevi puntate successive che puoi vedere isolatamente oppure una di seguito all'altra. Si riduce perfino la telefonata a favore del messaggio, più rapido anzi immediato, ma vuoto di contenuti intellettuali ed emotivi. A volte basta un ok, una faccina. Simboli, non parole. Quando ritorna la telefonata lunga? Quando devi comunicare qualcosa di molto emozionante come l'amore o condividere una esperienza intensa. Lo scritto ricompare in tutta la sua imponenza e rigore. Nel mondo della legge, dell'interesse economico e del potere.

Molti fanno fatica davanti a un romanzo, un articolo o un testo di saggistica



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA SPEDIRE IN ABBOBIALE - CA. 35000 L. 10.000 L. 1.250.000 L. 400 - ART. 1 C. 1.000 MILANO





# IL GIORNO

DOMENICA 6 settembre 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it


**CRATAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Busto Arsizio, sedici casi. Il sindaco predica calma

**Quartiere assediato dalla legionella**  
**Caccia nella rete idrica**

Rigano a pagina 13



Lombardia, 40 anni di temperature

**Il conto del clima**  
**Estate più calda e con più danni**

Balzarotti a pagina 12

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Lavoro a casa, l'isolamento non paga

L'inchiesta: utile nell'emergenza ma provoca stress e uccide la creatività. Cacciari: «Basta paura, torniamo a vivere»  
Berlusconi ricoverato, cauto ottimismo dei medici. Il ritorno di Conte: «Il Quirinale? Io spero nel bis di Mattarella»

Servizi  
da p. 3 a p. 9

Il Tribunale dei brevetti

**Così la politica torna a credere nella Lombardia**

Sandro Neri

**L**a scelta del governo di candidare Milano come sede del Tribunale europeo dei brevetti è il segno di una discontinuità. Dopo mesi di tiro al bersaglio nei confronti della Lombardia e del modello che incarna, la politica ha deciso di superare le divisioni di bandiera e di marciare unita verso uno stesso obiettivo. È già un passo avanti. Almeno considerato che in passato, quando in gioco c'era la candidatura per la sede dell'Agenzia del farmaco, Milano era stata lasciata sola, fino a perdere la sfida. Anche se ci vorrà tempo perché la partita sia vinta, l'effetto di una bella notizia come questa potrebbe avvertirsi già nell'immediato in termini di fiducia e di stimolo alla ripartenza dopo il Covid.

Segue a pagina 12

**NEGAZIONISTI A ROMA SENZA MASCHERINE E DISTANZIAMENTO**  
**«NO ALLA DITTATURA SANITARIA». IERI GIÙ I CONTAGI, MA PIÙ MORTI**

**QUELLI CHE IL COVID NON ESISTE**

G. Rossi a pagina 7



DALLE CITTÀ

Milano

**L'apertura slitta per lavori: quei 50 bambini senza asilo**

Ballatore nelle Cronache

Milano

**Fra i nuovi preti un ingegnere aerospaziale**

Servizio nelle Cronache

Milano

**Presi spacciatori con coca e 138mila euro**

Palma nelle Cronache



Il miliardario russo Doronin le ha fatto causa

**Naomi e l'amore finito**  
**Lite per i regali milionari**

Commenti di Ponchia e Buticchi a pagina 2



«L'estate è finita, sono diventato grande»

**Sessant'anni da Righeira**  
**«Soldi, gloria e guai»**

Cutò alle pagine 16 e 17

Il più venduto in Farmacia\*

**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Serravallo Repens (che contiene il flavonoide la fermetrolide) dalla presenza e dalle sue uniche.

30 CAPSULE MILD

A. MENARINI

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI

\*Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serravallo Repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019





Alias Domenica

BOLESŁAW PRUS L'infinitamente piccolo e lo straordinariamente grande coesistono in «Racconti da un paese che non c'è»



Visioni

VENEZIA 77 «Miss Marx», amore e battaglie politiche nel film in concorso di Susanna Nicchiarelli Cristina Piccino pagina 8



Culture

CARLOS ZANÓN Intervista all'autore di «Barcelona negra» (Sem) che dirige l'omonimo festival noir Guido Caldiron pagina 10

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020 - ANNO L - N° 213

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

A ROMA RADUNO DI CENTINAIA DI PERSONE ORGANIZZATO DA FORZA NUOVA E «IL POPOLO DELLE MAMME»

I complottisti gettano la mascherina

Poche centinaia di persone, praticamente assenti i giovani, hanno manifestato ieri a Roma contro la «dittatura della mascherina». Un'adunata organizzata da Forza Nuova e dal «Popolo delle mamme» che ha raccolto l'universo complottista italiano, dai no mask ai no

vax ai no 5G, fino agli adepti di QAnon che vedono in Trump il salvatore del mondo dal complotto dei complotti ordito da Gates, Soros, Clinton e Obama.

Anche nella piazza italiana non sono mancate le richieste di aiuto al presidente americana contro i «criminali» che vo-

gliono vaccinare i «nostri bambini». «Noi siamo il popolo la giustificazione per chiedere un po' a tutti di dimettersi e mettere un punto al piano che vorrebbe l'estinzione del genere umano. Critiche da Speranza, Zingaretti e Di Maio.

SIMONE PIERANNI A PAGINA 4

RECOVERY FUND

Mattarella: subito i piani nazionali

In un videomessaggio al Forum di Cernobbio il presidente Mattarella chiede a Ue e governo di fare in fretta per poter rendere le risorse del Recovery

fund «disponibili già all'inizio del 2021». La preparazione dei «piani nazionali di rilancio» deve «intervenire con sollecitudine», aggiunge. A PAGINA 2

Referendum Un No necessario contro una svolta antidemocratica

LUCIANA CASTELLINA

Anche se si può pensare che il referendum può essere usato solo come occasione per pronunciarsi contro, o a favore, dell'attuale governo, non credo che sia così. Il taglio dei deputati che verrebbe operato se vincessero il Sì è grave perché la questione riguarda un problema generale: le sorti della democrazia.

Non solo per il valore simbolico dell'immagine di quelle poltrone svuotate euforicamente mostrate davanti a Montecitorio, come a dire il parlamento non serve a niente.

È grave perché quella proposta che il Sì avallerebbe si inserisce nel contesto di una crisi molto pesante, e ormai di lunga data, dell'intero sistema democratico.

Crisi principalmente italiana, ma non solo: di tutto l'Occidente che pure continua a sbandierare la democrazia rappresentativa come il punto di per sé più alto della storia dell'umanità. Quella che avrebbe giustificato tutti i tanti interventi militari «umanitari» intesi a instaurare la democrazia dove non era stata mai sperimentata. Intendiamo: diritto universale al voto, libertà di opinione e Parlamento sono beni essenziali, ma di per sé non bastano affatto. Hanno valore e senso se sono accompagnati da una consapevole e generalizzata partecipazione dei cittadini alle scelte politiche che vengono assunte, altrimenti si riducono ad un esercizio formale.

— segue a pagina 11 —



Conte si blinda e scaccia il fantasma di Mario Draghi a Palazzo Chigi: «È stanco, inutile tirarlo per la giacca». Sulle regionali mette le mani avanti: «Anche se perdiamo il governo non rischia». Vota Sì al referendum e spera in un secondo mandato per Mattarella

pagina 2

Il Conte Draghi

foto di Filippo Attili/Palazzo Chigi/LaP

AZIENDE/SINDACATI Contratti rivoluzionari: orari di lavoro ridotti



Domani l'incontro Confindustria-sindacati dopo la sparata di Bonomi che chiede di legare salari e orari. Per evitare il muro contro muro l'unica soluzione è guardare alla riduzione di orario. Una discussione già in atto in Germania e Finlandia con esempi virtuosi alla Lamborghini. MASSIMO FRANCHI A PAGINA 3

SERGIO ROMANO «Il caso Navalny è contro Merkel»

Intervista all'ex ambasciatore a Mosca sull'avvelenamento dell'oppositore di Putin, la crisi bielorusa, i potenziali riflessi delle politiche statunitensi sui rapporti tra Cina e Russia... «Esistono paesi, ma anche soggettività, che non vogliono ci sia un rapporto basato su mutui interessi tra Europa e Federazione russa». E sulla condotta dei leader autoritari di fronte all'emergenza coronavirus: «Il Covid-19 per loro è stato un calcio negli stinchi, ne ha limitata il raggio d'azione». YURI COLOMBO A PAGINA 9

FRANCIA Gilet gialli, un viaggio nella protesta svanita



Hanno paralizzato la Francia per sei mesi, tutti i fine settimana. Ma due anni dopo la rabbiosa esplosione sociale - fece tremare Macron - cosa è rimasto del movimento dei Gilet gialli? Un viaggio nei luoghi delle proteste, tante eterogenee quanto contraddittorie, svanite nel nulla. FRANCESCO DI TARANTO A PAGINA 5

SERBIA E KOSOVO Israele nei Balcani, pagano i palestinesi



Il piano di «pace» di Trump si allarga, supera i confini mediorientali e arriva nei Balcani: dopo gli Emirati, Israele segna punti in Serbia e Kosovo. In cambio dell'alleanza Usa, sempre più paesi accettano la condizione di Washington: facilitare Tel Aviv. I palestinesi sempre più isolati. MICHELE GIORGIO A PAGINA 6

all'interno

Covid Berlusconi contagiato, Zangrillo: cauto ottimismo

SERVIZIO PAGINA 3

Diritti Trans Bologna dedica una via a Marcella Di Folco

GIOVANNI STINCO PAGINA 4

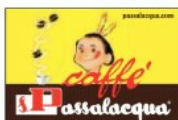
Egitto Bahey el-Din Hassan: un'escalation repressiva

PINO DRAGONI PAGINA 6

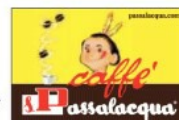
09596... Pesce Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, (Imp/CRM/23/2103) 9 770925 210003







# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCIV-16 N° 248 ITALIA  
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 6 Settembre 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

**Il premio Campiello a Rapino Sezione giovani: vince la napoletana Michela Panichi**  
Generoso Picone a pag. 17



**L'intervista Krol: «Io giramondo ora vinco per gli sceicchi ma ho Napoli nel cuore»**  
Pino Taormina a pag. 19



**Il mercato De Laurentiis al City: 90 milioni o Koulibaly non si muove**  
Pino Taormina a pag. 18



## Il piano salute punta sul Sud

► Ospedali, ambulatori, cure a casa: al Mezzogiorno più della metà dei 75 miliardi del Recovery Fund Covid e lavoratori fragili, il governo fissa i paletti: «L'età avanzata non basta per poter restare a casa»

**La ripresa CHE DISGRAZIA L'ETERNA RICERCA DEL CONSENSO**

Romano Prodi

Per lunga tradizione, il primo articolo del mese di settembre viene dedicato alle riflessioni e alle previsioni sull'andamento dell'economia dopo le ferie estive. Di solito ci si fonda su dati e comportamenti abbastanza collaudati, ai quali si aggiungono gli approfondimenti sui pochi margini di incertezza che rimangono. Quest'anno lo sparito cambia totalmente.

Continua a pag. 39

**L'analisi MEZZOGIORNO SE LA SINISTRA CAMBIA VERSO**

Francesco Barbagallo

L'intervista di Zingaretti a questo giornale è un documento politico importante che, se sarà attuato, potrà avviare una prospettiva innovativa di sviluppo per l'Italia e per il Mezzogiorno. Il segretario del Pd ha parlato di una questione italiana, che ingloba e supera l'antica questione meridionale e la più recente questione settentrionale.

Continua a pag. 39

Ettore Mautone

È un vero e proprio piano di rinascita del Servizio sanitario nazionale quello che in attesa del Mes viene intanto finanziato con 75 miliardi del Recovery Fund. Un progetto che vede più della metà del fondo destinato al Sud. Intanto, sul tema dei lavoratori fragili, il governo mette i paletti: «Non basta l'età per rimanere a casa».

A pag. 2. Conti a pag. 3  
Loiacono e Melina alle pagg. 4 e 5

La politica

**Draghi, un caso le frasi di Conte «Lo volevo alla Ue, ma era stanco»**

Ha rotto il silenzio dopo diverse settimane. Il premier Giuseppe Conte, nel ribadire che «non ci saranno più lockdown generalizzati», chiede di non tirare per la giacchetta Mario Draghi, «che avrei voluto alla presidenza della Commissione Ue ma mi disse che

era stanco», ma si vede che vorrebbe ricevere eguale trattamento. Soprattutto dopo il 20 settembre quando nel Pd e nel M5S inizierà il regolamento di conti per le regioni perse, i dem, e per le percentuali da brivido, i grillini.  
Conti a pag. 9

Export in calo

**Caso Aerospazio: precipita la filiera del Sud**

Nando Santonastaso

Come e quanto rischia il settore dell'aerospazio, una delle punte di diamante campane? Parecchio: ordini fermi, export in calo e una serie di vertenze.  
A pag. 12

La lettera

Grazie al pubblico noi teatranti siamo tornati ad esistere

Vincenzo Salemme

Lo scorso 4 marzo avevo interrotto l'attività teatrale mentre ero in scena con la mia ultima commedia «Con tutto il cuore». E, come me, hanno dovuto interrompere le proprie attività, milioni di italiani, miliardi di persone nel mondo intero. Quando, con un decreto governativo, si è riaperta la possibilità di tornare a lavorare, seppure in determinate condizioni dettate dall'emergenza sanitaria, mi sono posto una domanda.  
Continua a pag. 38

**Il Gran Premio d'Italia Disastro qualifiche: indietro Leclerc e Vettel**



Sebastian Vettel, pilota Ferrari, segue dal muretto il passaggio di Lando Norris, della McLaren, durante le qualifiche

**Ferrari, com'è triste guardare gli altri**

Marco Cirriello a pag. 38

**Il paese del Cilento diviso**

**Caso Vassallo «C'è chi sa e non parla»**

Dieci anni dal delitto, l'ira della famiglia Ma il sindaco di Pollica: nessuna omertà

Gigi Di Fiore Inviato a Pollica

La gigantografia con l'immagine di Angelo Vassallo domina anche quest'anno la torre di Acciaroli, frazione marina di Pollica. Nel giorno del decennale dell'omicidio del suo sindaco, rimasto ancora senza un colpevole, la gente non ci sta ad essere bollata come omertosa. Il sindaco, Stefano Pisani: «Qui nessuno si è mai tirato indietro per aiutare gli investigatori». Ma è ombra che pesa, rimarcata in questi giorni da Dario Vassallo, fratello della vittima e jeri dal figlio di Angelo, Antonio: «Non tutti hanno dato il contributo che potevano dare».

A pag. 11

**Francia, il caso di Alain Cocq**

**La morte in diretta social quel limite da non valicare**

Massimo Adinolfi

Verrà la morte e avrà gli occhi social di Facebook? A Facebook si affiderà la speranza (vanta, per il poeta) di dare un senso all'ultimo trapasso?

Nella poesia di Pavese «scenderemo nel gorgo muti», ma Alain Cocq, malato incurabile che aveva annunciato che avrebbe ripreso la sua morte in diretta social, voleva gridare forte la sua disperazione in un gesto estremo di protesta.

Continua a pag. 39



Alain Cocq

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Serenoa repens che contribuisce a gestire la sintomatologia della prostata e delle vie urinarie

30 compresse

INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI **SERENOA REPENS** CHE CONTRIBUISCE A FAVORIRE LA **FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE**

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

\* Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019







# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 142 N° 240 ITALIA

NAZIONALE

www.acquaevo.it

Domenica 6 Settembre 2020 • S. Umberto

IL GIORNALE DEL MATTINO

...ta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**L'ex fidanzato Il magnate russo fa causa a Naomi «Si è tenuta beni milionari»**  
Pierantozzi a pag. 15



**Il figlio di Michael Disastro Ferrari Monza sorride solo con il successo di Schumi jr in F2**  
Russo nello Sport



**Mogli e calcio La signora Dzeko frena la cessione L'ex accusa Wanda: i nostri figli positivi**  
Angeloni e Riggio nello Sport



**Il Messaggero GOAL!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**La ripresa lenta La ricerca del consenso, una disgrazia per il Paese**

Romano Prodi

**P**er lunga tradizione, il primo articolo del mese di settembre viene dedicato alle riflessioni e alle previsioni sull'andamento dell'economia dopo le ferie estive. Di solito ci si fonda su dati e comportamenti abbastanza collaudati, ai quali si aggiungono gli approfondimenti sui pochi margini di incertezza che rimangono.

Quest'anno lo spartito cambia totalmente: ci troviamo infatti di fronte ad eventi senza precedenti riguardo ai quali i margini di incertezza prevalgono sugli insegnamenti delle passate esperienze.

La prima sorpresa arriva dalla decisione della Riserva Federale Americana (Fed) che, come reazione alla drammatica crisi dell'economia statunitense, ha solennemente affermato che il suo principale obiettivo è favorire la crescita e l'occupazione, anche a costo di provocare un aumento durevole dell'inflazione. Si tratta non solo di un cambiamento di rotta della politica americana, ma di una decisione che porta e porterà corpose conseguenze anche in Europa.

Di fronte alla prospettiva di una maggiore inflazione, il dollaro continua infatti a svalutarsi nei confronti di tutte le altre monete e, soprattutto, nei confronti dell'euro. Questo rende ancora più difficili le nostre esportazioni, già frenate dalla caduta della domanda globale.

Continua a pag. 20

## «Roma umiliata dal governo»

► **L'intervista.** Meloni: «La Capitale tagliata fuori da tutto anche per il disinteresse del sindaco»  
► **Conte si blinda:** «Draghi? Lo volevo alla Ue, ma disse che era stanco». E apre al Mattarella bis

**ROMA** «La Capitale è ormai tagliata fuori da tutto, è la grande dimenticata d'Italia. La responsabilità cade su un sindaco inadeguato al suo ruolo, con la complicità di Regione e Governo». In un'intervista al Messaggero la leader di FdI, Giorgia Meloni, prende posizione. «Ma ora - aggiunge - grazie ai fondi per il Covid si deve invertire la tendenza». Intanto il premier Conte si blinda: «Draghi? Lo volevo alla Ue ma mi disse che era stanco». E apre al Mattarella bis.  
**Conti, De Cicco, Jerkov e Pirone** alle pag. 2, 3 e 6

**La proposta «Un patto sociale per i giovani del nostro Sud»**

Annamaria Furlan

**L**estime della Svimez sul rischio di un aumento nel 2021 del divario economico e sociale tra le regioni del Sud e quelle del Nord, (...) Continua a pag. 20

**Il cantiere per il Recovery Fund**



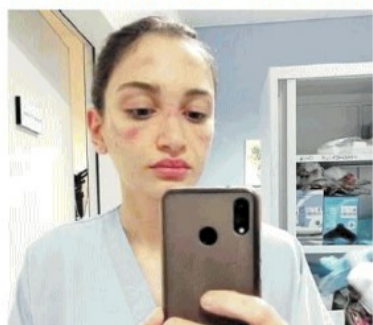
**Sanità, pronto il piano da 75 miliardi più di metà destinati al Mezzogiorno**

Ettore Mautone

**È** un vero e proprio piano di rinascita del Servizio sanitario nazionale, articolato in una trentina di macrosettori di investimento e altrettanti capitolati di spesa, quello che, in attesa del Mes, viene finanziato con 75 mi-

liardi del Recovery Fund. Un progetto elaborato in una prima bozza dal ministero della Salute con l'obiettivo di investire nei punti riconosciuti deboli del sistema Salute italiano, messi a nudo con chiarezza durante la fase acuta dell'epidemia da Coronavirus. A pag. 5

**A Venezia l'infermiera simbolo della lotta al Covid, con i lividi della mascherina**



## Il sorriso di Alessia dopo i giorni dell'emergenza

Alessia Bonari, infermiera simbolo, a marzo con i segni della mascherina sul volto e ieri sul red carpet a Venezia. Ravarino a pag. 12

**Richeldi (Cts) «Dati segreti, fu un errore che non rifarei»**

Mauro Evangelisti

**«V**olevamo evitare il panico sul virus. Ma forse, ripensandoci ora, avrei evitato di tenere riservati i documenti». Il professor Luca Richeldi è presidente della Società italiana di Pneumologia e direttore dell'Unità operativa complessiva di quella specialistica al Policlinico Gemelli di Roma. Fa parte del Cts, il comitato tecnico scientifico su Sars-CoV-2 che suggerisce scelte e strategie al governo. La pubblicazione dei 98 verbali delle riunioni del Cts, avvenuta l'altro giorno, ha alimentato polemiche e dubbi. A pag. 12

**Affari in botte**

**Da Clooney a Jordan il business delle star adesso è la tequila**

Flavio Pompetti

**P**er anni si sono fatti riprendere con una bottiglia in mano e una bella donna al fianco. Il trionfo star, il cuore e amore ha dominato la pubblicità degli alcoolici. E ora è sfida reale: si sono lanciati nel mondo delle distillerie di tequila star come George Clooney, Michael Jordan e Carlos Santana. A pag. 14



**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA**

**Prostamol**

INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI SERENOA REPENS CHE CONTRIBUISCE A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

\* Base: Mercato integratori alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

**TORO, BENESSERE DI FINE ESTATE**

**IL GRANDE BRANNO**

Buona domenica, Toro! Sarà più evidente domani, ma sin da oggi inizia un crescendo nel campo degli affari e del lavoro, che vi farà conciliare l'estate con successo. Ritorno a casa, questa domenica con Luna nel segno e scontro diretto con Venere che entra in Leone. Per le persone che cercano qualcosa di scillante, non andrà male. Ma i coniugi devono mettere la carte in tavola, parlare, chiarire. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
**L'oroscopo all'interno**

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50





# il Resto del Carlino

DOMENICA 6 settembre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it


**CRATAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Da Romagna e Marche

«Si balla senza divieti»  
**Esodo di appassionati  
in vetta a San Marino**

Muccioli a pagina 12



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Lavoro a casa, l'isolamento non paga

L'inchiesta: utile nell'emergenza ma provoca stress e uccide la creatività. Cacciari: «Basta paura, torniamo a vivere»  
Berlusconi ricoverato, cauto ottimismo dei medici. Il ritorno di Conte: «Il Quirinale? Io spero nel bis di Mattarella»

Servizi  
da p. 3 a p. 9

La cattiva coscienza di chi tace

**La complice  
omertà  
sulla cocaina**

Michele Brambilla

**S**ul Corriere della Sera di ieri Beppe Severgnini, prendendo spunto dai festini di Bologna con minore, ha finalmente alzato il velo sulla più colossale ipocrisia nazionale, anzi sulla più colossale censura: quella che impone di non denunciare il pericolo del consumo di cocaina. Si dice infatti che è un male lo spaccio; ma sul consumo scatta una complice omertà. L'articolo di Severgnini è un fatto importantissimo perché segna una svolta. Finora i grandi media avevano sempre glissato. Pochissime le eccezioni, fra cui la coraggiosa Maria Latella, la quale da anni grida che la droga fa male. Tutta la droga.

Continua a pagina 2

**NEGAZIONISTI A ROMA SENZA MASCHERINE E DISTANZIAMENTO  
«NO ALLA DITTATURA SANITARIA». IERI GIÙ I CONTAGI, MA PIÙ MORTI**

**QUELLI CHE  
IL COVID NON ESISTE**

G. Rossi a pagina 7



DALLE CITTÀ

Bologna

**Villa Inferno,  
chat e testimoni  
raccontano  
i festini hard**

N. Bianchi e Orlandi in Cronaca

Bologna, la corsa al 2021

**Il Pd frena Lepore  
E la Gualmini  
fa un passo avanti**

Orsi in Cronaca

Bologna, 2-0 al Feralpi Salò

**Barrow e Palacio  
chiudono il ritiro  
in bellezza**

Vitali nel QS



Il miliardario russo Doronin le ha fatto causa

**Naomi e l'amore finito  
Lite per i regali milionari**

Commenti di Ponchia e Buticchi a pagina 2



«L'estate è finita, sono diventato grande»

**Sessant'anni da Righeira  
«Soldi, gloria e guai»**

Cutò alle pagine 16 e 17

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*

**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Serravallo's Prostate Support (che contiene il Serravallo's Prostate Support) dalla presenza di Serravallo's Prostate Support.

30 CAPSULE MILD

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI



BLUENERGY  
www.bluenergygroup.it

# IL SECOLO XIX

Gas Luce Servizi

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 212, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

## RITORNO A SCUOLA: TUTTE LE REGOLE

Trasporti, lezioni, mensa: le norme dalle materne alle superiori. E all'Università si riparte così



Domani l'inserito di 8 pagine in omaggio con

IL SECOLO XIX

INDAGA LA PROCURA DI ROMA Autostrade, nel mirino pedaggi e manutenzioni

GRASSO / PAGINA 10

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia-Marketing	Pagina 13
Genova	Pagina 17
Programmi-Tv	Pagina 33
Xbox	Pagina 34
Sport	Pagina 38

### «AVREMO PIÙ TEMPO PER I FONDI UE» Conte apre al Mattarella bis «Volevo Draghi a Bruxelles»

Giuseppe Conte al Forum Ambrosetti ha provato a convincere il gotha industriale e finanziario che il governo è saldamente in sella, ha le idee chiare su come uscire dalla crisi economica e sui piani di rilancio del Recovery Fund per i quali l'Italia avrà più tempo. Tutte le parole di Conte sono state finalizzate a stabilizzare il governo e il quadro politico e istituzionale anche per allontanare il fantasma di Draghi («l'avrei voluto a Bruxelles ma era stanco») arrivando a dire che «se ci fossero le condizioni» vedrebbe «benissimo» un secondo mandato per il capo dello Stato. «Il Presidente Mattarella sta interpretando il suo ruolo in modo impeccabile, con grande equilibrio e saggezza».

L'INVIATO LAMATTINA / PAGINA 8

A CARRARA LA PROBABLE ORIGINE DEL FOCOLAIO. IL GOVERNO VARA IL DECALOGO PER L'ESONERO DEI PROFESSORI PIÙ A RISCHIO MALATTIA

## Picco di contagi alla Spezia Scatta l'allarme in Liguria

Ieri 45 casi positivi, già 41 i ricoveri. La Regione: «Obbligo di mascherine fino al 13 in tutta la provincia»

L'origine del focolaio potrebbe essere Carrara. Ma l'allarme è scattato, ieri, alla Spezia che ha registrato in un solo giorno 45 casi di contagio e che ha in proporzione il numero più alto dei ricoveri (41) in Liguria. Molti cittadini colpiti appartengono alla comunità dominicana. La Regione ha ordinato per questo l'obbligo di mascherine per tutto il giorno nella provincia spezzina fino al 13 settembre. Il governo intanto ha emanato la circolare per l'esonero dei professori più a rischio.

SERVIZI / PAGINE 2-5



GELO DIRAIE COMUNE

Tiziana Leone / PAGINA 36

Amadeus azzarda: «Senza pubblico non ci sarà Sanremo»

«O il prossimo Sanremo sarà il Festival della normalità post-Covid o niente piano B». Senza pubblico, ha detto Amadeus ieri a Dogliani, niente Festival. Gelo di Rai e Comune di Sanremo.

ABORDO DELLA NAVE MSC

Simone Gallotti / PAGINA 6

Zero code, locali liberi e regole rigorose: così cambia la crociera

Anche Foster Wallace, lo scrittore che aveva demolito le vacanze in crociera, si sarebbe trovato bene su Msc Grandiosa: zero code, locali a bordo liberi e persino il buffet sembra un posto normale.

### LADOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

### La politica ha dimenticato il pane schietto

Amme son magnà en filon de pan schietto. Mi sono mangiato un filone di pane schietto. È un ricordo antico, è passato più di mezzo secolo da quando l'ho sentito dire, niente e nessuno compreso in questa affermazione esiste più. Il pane schietto, il pane senza orpelli e fronzoli, ovvero senza companatico, pane e basta; per mangiarsi un filone di pane schietto ci vuole qualcosa di più dell'appetito, ci vuole un po' di fame.

SERIE / PAGINA 12



### Schumi jr trionfa a Monza (F2) sulle orme del papà

Mick Schumacher ha vinto ieri il Gran Premio Formula 2 correndo nel circuito per anni dominato dal padre. MANDINI / PAGINA 42

### PARI CON L'ALESSANDRIA: 2-2



### Sampdoria, prove tecniche di schemi e tifo contro i Grigi

La Samp ha salutato la prima gara (amichevole) contro l'Alessandria con un pareggio (2-2) raggiunto dai Grigi al novantesimo, sotto lo sguardo di circa 600 spettatori che hanno punteggiato gli spalti del Moccagatta. Prime prove tecniche di schemi e di tifo per il campionato che verrà.

L'INVIATO FRECCERO / PAGINE 36 E 39

### L'ALTRA ESTATE IN LIGURIA

## I sentieri della memoria di Zignago e Casoni

MARCO FERRARI

Me l'aveva indicata mio padre, tanti anni fa: «Ecco, la nostra famiglia viene da quel posto», ma non ci eravamo arrivati. Ora, a distanza di vent'anni dalla sua scomparsa, ho raggiunto quelle due case sul Monte Castellaro, nel Comune di Zignago. Forse a segnalarmi la strada per raggiungere quel luogo abbandonato è stata la stessa donna che un ventennio



prima ci raccontava del podere dei Ferrari diventato proprietà di un medico levante. C'è un gruppo di abitazioni sulla strada del Castellaro, a due passi dalla vetta, vicino al Monte Dragone che gli sta di fianco, da lì si prosegue verso il crinale che divide la Liguria dalla Toscana in un paesaggio brullo, secco, cespuglioso.

SERIE / PAGINA 34

**AURUM** ORO

COMPRO **ORO** e **ARGENTO**

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI  
\*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R  
La facciata (vicino Odéon)  
Lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

**EMPIRE** PALESTRA & FITNESS CLUB

ABBONAMENTI ALL-INCLUSIVE

ANNUALE €249 e ti regaliamo 2 mesi e 2 cene!

SEMESTRALE €149 e ti regaliamo 1 mese e 1 cena!

Via Fieschi 63r Genova  
Tel: 010 586671  
@empirepalestra







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu  
**Gabriel J. Zuchtriegel**  
L'ARCHEOLOGIA  
PORTA SVILUPPO  
SE È PROGETTO  
CONDIVISO

di Vincenzo Chierchia  
— a pagina 12

Gabriel J. Zuchtriegel,  
Direttore area archeologica  
di Paestum e Vela



Berlusconi, cauto ottimismo — P. 8      Lavoratori fragili, per l'esonero non basta l'età — P. 8      Tour de France in una bolla per salvare 150 milioni — P. 13

## domenica

Patrimonio  
italiano  
Roma,  
la capitale  
si bella  
e venduta

di Salvatore Settis — a pagina 1



Psiche & cinema  
Da analista  
ad analizzato

di Vittorio Lingiardi — a pag. 111

## lifestyle

Città rinate  
La magia  
Eindhoven:  
design, talenti  
e tante start up

di Enrico Marro — a pagina 15

## lunedì

La guida  
rapida  
Il condominio  
alle sfide  
di autunno

# Pensioni, spunta quota 100 penalizzata con tagli agli assegni

Cantiere previdenza. Possibili tagli del 2,8-3% per ogni anno di anticipo. Martedì l'incontro con i sindacati per evitare lo scalone

L'introduzione di un meccanismo flessibile per consentire le uscite a partire dai 64,9/65, anni di età anagrafica e un'anzianità contributiva minima di 38 anni, o forse anche 36, prevedendo una "penalizzazione", con l'aggiungimento al sistema contributivo "puro", sotto forma di riduzione del trattamento del 2,8-3% per ogni anno di anticipo rispetto alla soglia del pensionamento di vecchiaia (67 anni). È la proposta che potrebbe essere

portata al tavolo dell'incontro governo-sindacati sulle pensioni, fissato per martedì 8 settembre. Il meccanismo potrebbe diventare anche uno degli strumenti da usare insieme agli ammortizzatori per gestire le crisi aziendali, soprattutto dopo che sarà stato spento l'attuale scemaforo rosso ai licenziamenti.

Colombo, Rogari — a pag. 8  
Edizione chiusa in redazione alle 22

### LA RIPARTENZA

CAPITALI  
PRIVATI  
PER IL RILANCIO

di Innocenzo Cipolletta  
— a pagina 3

# Conte: la sfida è tornare a crescere No ai fondi Ue per ridurre le tasse

### FORUM AMBROSETTI

Dal premier ok al secondo mandato per Mattarella  
«Avrei voluto Draghi alla Ue»

Non chiediamo soldi europei per abbassare le tasse, ma per un progetto di ripresa e rilancio del Paese. Così il premier, Giuseppe Conte, ieri al Forum Ambrosetti. Il premier ha inoltre auspicato un secondo mandato per il presidente Mattarella, e ha rivelato di avere cercato di creare consenso per portare Mario Draghi alla presidenza della Commissione Ue. Perrone — a pag. 3

### QUIRINALE

Mattarella:  
il piano  
di rilancio  
va presentato  
con grande  
sollecitudine

Gianni Trovati — a pag. 3

### EUROPA

Gentiloni:  
«No a tagli  
fiscali  
generalizzati,  
risorse Ue  
per investire»

Attilio Geronzi — a pag. 2

### IL PIANO ASPEN

Economia  
da riprogettare  
con lo Stato  
facilitatore

Fotina, Santilli, Trovati — a pag. 6 e 7



Quadrio Curzio:  
«Sostenere  
l'export  
e i cantieri»

— intervista a pagina 7

### EVENTI E SICUREZZA



Fuorisalone. La Design Week è uno degli esempi più ricchi di "fiera diffusa"

# Così la fiera diffusa batte l'effetto virus

Giovanna Mancini — a pag. 9

### RISPOSTE A CONFRONTO

# POPULISMO IN CRISI DI FRONTE AL COVID

di Sergio Fabbrini

Così come le caratteristiche di una persona si vedono nei suoi momenti di difficoltà, allo stesso modo le caratteristiche di una leadership governativa si manifestano quando deve affrontare crisi o emergenze. Di fronte alle difficoltà, un individuo può scegliere di rimirarle, convincendosi che non è successo niente, oppure può riconoscerle, anche se non è piacevole farlo. Nel primo caso, la sua crisi peggiorerà; nel secondo caso, la crisi è già in via di superamento. La stessa cosa vale per le leadership governative. Di fronte alla crisi, un leader può scegliere di rimirarla, sperando che si risolva da sola, oppure la riconosce, e si affida a fare per superarla. Riconoscere un problema, dicono la psicologia cognitiva e l'esperienza storica, è il primo passo verso la sua soluzione. In un volume del 1988 (Liberalism Against Populism), William H. Riker di distinse tra due opposti approcci al governo dei problemi sociali, uno populista e l'altro liberale. Si tratta di una distinzione utile per capire i differenti impatti avuti dalla pandemia nei Paesi democratici. Vediamo perché. Cominciamo dall'approccio populista. I fatti dicono che i Paesi che hanno male-gestito la pandemia sono stati quelli governati da leader populistici, come Usa, Brasile, India, Regno Unito. A oggi, negli Usa sono morte 190 mila persone, in Brasile 120 mila, in India 68 mila, nel Regno Unito quasi 40 mila. Naturalmente, nei primi tre casi, si tratta di Paesi molto vasti, con una grande popolazione e una complessa struttura federale, caratteristiche che rendono difficile il governo di una politica sanitaria nazionale.

— Continua a pagina 12

### DOPO JACKSON HOLE

# L'INFLAZIONE, LA NUOVA FED E LA BCE

di Marcello Minenna

A fine agosto, nel simposio di Jackson Hole, la Fed ha annunciato una revisione della sua strategia di politica monetaria: d'ora in poi il target d'inflazione del 2% sarà valutato in media (Average Inflation Targeting o AIT), tollerando periodi di inflazione sopra il target a compensazione di quelli in cui, come l'attuale, c'è poca inflazione.

Con la disoccupazione intorno al 10%, la Fed ha deciso di abbassare la guardia sul rischio inflazione per mettere al primo posto l'obiettivo della massima occupazione. L'intenzione è quella di rassicurare gli agenti economici del fatto che la politica monetaria resterà accomodante a lungo e che, a differenza del passato, la banca centrale non alzerà prematuramente i tassi.

A fronte del nuovo orientamento della politica monetaria, le aspettative d'inflazione dovrebbero migliorare favorendo un ulteriore calo dei tassi d'interesse reali che supporterebbe la ripresa economica oltre ad alleviare il peso di un debito in rapido aumento.

— Continua a pagina 12



La storia  
Boris  
Johnson,  
leadership  
in declino

Il premier inglese a picco nei sondaggi. Si prevedono infatti aumenti delle tasse per finanziare i sostegni statali all'economia.

Simone Filippetti  
— a pagina 10

# Rete tlc, Gubitosi: «Tempi veloci»

### TIM

Con i 180 miliardi di contributo al Pil nei prossimi 10 anni, come emerso da una ricerca Ambrosetti/Tim presentata ieri a Cernobbio, nessuno ormai può obiettare della necessità della rete unica in Italia. I tempi, ha detto ieri Luigi

Gubitosi, «saranno veloci» e il perimetro sarà aperto ad altri operatori tlc. Più freddo il manager sull'ingresso di Mediaset («Non mi è evidente il loro interesse»), che invece vede possibilità il premier Conte. Starace, ad di Enel, per ora tiene il punto: «Noi siamo interessati al cablo».

Miele e Serafini — a pag. 4

### LETTERA LA RISPARMIATORE

# BB Biotech: «Corsa al vaccino? Prudenza e selezione dei titoli»

di Vittorio Carlini — a pagina 11

**www.casatiaste.it**

Se volete vendere o proporre in asta le vostre collezioni di francobolli, monete ed orologi, siamo il vostro partner ideale!

**CASATI**

ASTA AUCTION

Lotti e Collezioni

12 SETTEMBRE 2020

Non esitate a consultarci, contattando i nostri consulenti Luca Bernucci ed Alessandro Bonaconsa

Siamo a Monza in via G. Agnesi 5, tel 039.232.83.40, e-mail info@casatiaste.it







# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 6 settembre 2020  
Anno LXXVI - Numero 246 - € 1,20  
San Zaccaria Profeta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50  
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -  
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

## IL CASO CHE IMBARAZZA ZINGARETTI

# Così D'Amato ha beffato i giudici

L'assessore alla Sanità sotto inchiesta per i contributi «dirottati» alla sua campagna elettorale ha blindato dal notaio i beni immobili per non farli pignorare nelle azioni di risarcimento

Parla il coordinatore romano della Lega Claudio Durigon

## «Alessio? Ha fatto lo stesso pure col Covid»



Bechis a pagina 2

DI FOSCA BINCHER

La Corte dei Conti rischia la beffa dall'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. Perché difficilmente l'uomo politico che non l'ha fatto in tutti questi anni metterà mano al portafoglio insieme ai suoi ex tre colleghi nel mirino per restituire i 275mila euro di contributi regionali (...)

segue a pagina 3

### Le carte dell'indagine

L'ennesimo gioco di prestigio  
Una sede per tre associazioni

DI VALERIA DI CORRADO

Un villino per tre associazioni, tutte riconducibili all'attuale assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato e pagato mille euro al mese con i soldi destinati a iniziative di solidarietà per le popolazioni che vivono isolate nella foresta amazzonica. Nell'abitazione a due piani (...)

segue a pagina 3

### Guai in vista

La disfatta incrociata  
dei gemelli diversi  
Giuseppi e Casaleggio



DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, piange... il telefono, così Domenico Modugno si struggeva per la sua donna che non gli rispondeva più. Oggi un'altra primadonna, sempre pugliese, «Giuseppi», soffre perché i suoi partner abituali - oltre a Matteo Salvini, come ha confessato (...)

segue a pagina 5

## «135mila decessi». Provano a correggerlo («Sono 35mila») ma lui va avanti imperterrito Conte tarocca pure i morti di coronavirus

I tormenti della Raggi  
Virginia si butta a sinistra  
e Alemanno la querela

Novelli a pagina 14

... Ennesima gaffe per Giuseppe Conte. Intervenedo alla festa del *Fatto Quotidiano*, ha fatto il punto sulle cifre del Covid: «Oltre 274mila contagiati e 135mila decessi». Antonio Padellaro, sul palco assieme a lui, ha provato a correggerlo: «35 mila». Ma il premier niente, ha ribattuto: «134 mila, 135 mila decessi. Punto. Punto».

De Leo a pagina 4

Capitale verso il caos  
Distanziamento? Macché  
Riecco le classi pollaio

Conti a pagina 15

la **S** TORACIATA

Conte non vede Draghi come un rivale. Già, al massimo je spiccia casa

**FISIODANIELI** S.r.l.  
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia  
Medicina dello Sport  
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM • Tel. 06.50.38.432 • [www.fisiodanieli.it](http://www.fisiodanieli.it)

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo

Il ministro della Salute Speranza, ha dichiarato che entro la fine di quest'anno ci sarà il vaccino anti-covid. Un virologo importante come il Professor Crisanti, ha dichiarato che, in realtà, il vaccino lo avremo nel 2021. Nell'attesa e nel dubbio, non c'è che augurarsi di schivare il virus medesimo. Penso, in proposito, che il Governatore della Sardegna debba fare qualcosa. Anche Berlusconi e i suoi figli, Luigi e Barbara, venivano dalla Sardegna. Se non sbaglia, un famoso bandito sardo, Mesina, dovrebbe essere ancora latitante dopo essere stato arrestato. Il virus, a questi, non li tocca.



# LA NAZIONE

DOMENICA 6 settembre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Caccia a un quarantenne in Maremma

**Tredicenne denuncia «Mi ha violentato nel campeggio»**

Alfieri a pagina 11



Il Gp di Toscana al Mugello

**Formula Uno Biglietti flop prezzi dimezzati**

Galli a pagina 21



## Lavoro a casa, l'isolamento non paga

L'inchiesta: utile nell'emergenza ma provoca stress e uccide la creatività. Cacciari: «Basta paura, torniamo a vivere» Berlusconi ricoverato, cauto ottimismo dei medici. Il ritorno di Conte: «Il Quirinale? Io spero nel bis di Mattarella»

Servizi da p. 3 a p. 9

Intervista a Renzi

**«Giani non è un influencer ma sa governare»**

Agnese Pini

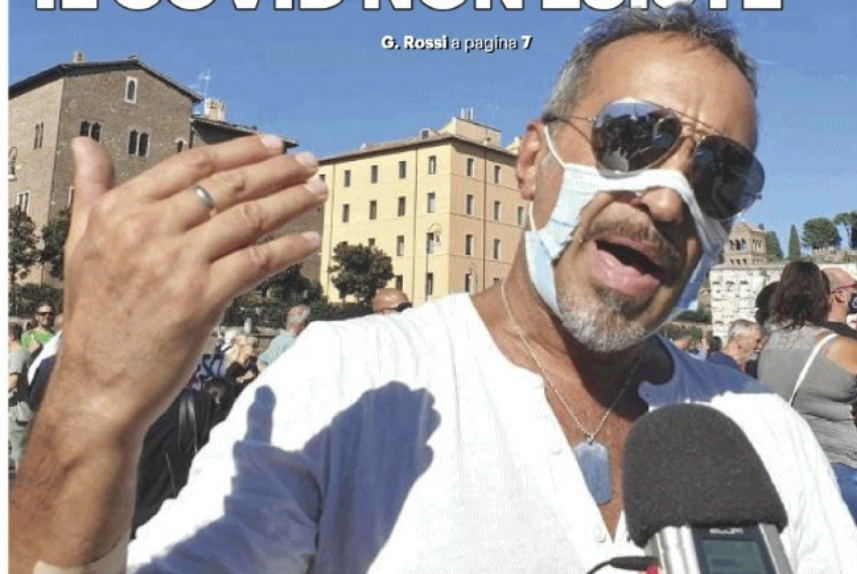
**E**ra, Matteo Renzi, fra quelli che teorizzavano, con la buona dose di spavalderia che tanto lo ha reso amato e odiato, che «i sondaggi non si commentano, si cambiano». E perfino oggi che i sondaggi continuano a volteggiare minacciosi sul futuro della sinistra toscana, insidiato per la prima volta nella sua decennale storia dalle destre, la linea del fu segretario Pd non è mutata. Anche se tutto è mutato nel frattempo, e la sua Firenze e la sua Toscana non sono certo le stesse di quando faceva l'asso politico e si prendeva, con sorprendente e vorace rapidità, una città e poi un partito e poi un Paese.

Continua a pagina 13

**NEGAZIONISTI A ROMA SENZA MASCHERINE E DISTANZIAMENTO «NO ALLA DITTATURA SANITARIA». IERI GIÙ I CONTAGI, MA PIÙ MORTI**

### QUELLI CHE IL COVID NON ESISTE

G. Rossi a pagina 7



DALLE CITTÀ

Firenze

**Tragedia in arrampicata Imprenditore precipita e muore**

Spano in Cronaca

Firenze

**Caos in S. Spirito Un'altra nottata di birra e musica**

Conte in Cronaca

Il peccato

All'interno il racconto di Marco Vichi



**Il miliardario russo Doronin le ha fatto causa Naomi e l'amore finito Lite per i regali milionari**

Commenti di Ponchia e Buticchi a pagina 2



**«L'estate è finita, sono diventato grande» Sessant'anni da Righeira «Soldi, gloria e guai»**

Cutò alle pagine 16 e 17



**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Serenoa Repens (che contiene e favorisce la permanenza della prostata e delle vie urinarie)  
30 CAPSULE MIALE  
A. MENARINI  
Nato nel 1978

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***  
SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

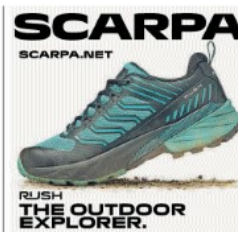
\*Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA. Ultimo Anno Mobile Novembre 2019







# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

**L'Espresso**

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 211

Domenica 6 settembre 2020

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 2,50

### L'editoriale

## La corsa al vaccino nella nuova Guerra Fredda Usa-Cina-Russia

di **Maurizio Molinari**

**S**e il virus Covid 19 ha dimostrato l'impreparazione della comunità internazionale davanti ad una pandemia, la confezione e distribuzione del vaccino possono essere il banco di prova per la nascita di una cooperazione rafforzata globale sulla Salute. Ma a patto di evitare due ostacoli in agguato: il nazionalismo sanitario e la guerra di hacker per rubare i segreti della lotta al coronavirus. Sono circa cento i tentativi in corso per realizzare il vaccino da parte di compagnie farmaceutiche, centri accademici e governi nazionali: almeno 70 di questi vengono monitorati dall'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) ed in una decina di Paesi si stanno svolgendo fasi avanzate di test clinici che si propongono di raggiungere un risultato positivo al più tardi entro la fine dell'anno.

Ciò significa che la comunità scientifica si sta avvicinando in maniera decisiva al vaccino ma è al tempo stesso indebolita dalla forte competizione fra gli Stati, che ha motivazioni non solo economiche ma anche politico-strategiche. Oltre la metà di questi possibili vaccini vedono infatti la partecipazione di centri di ricerca situati negli Stati Uniti o in Cina, ovvero i due Paesi più ricchi e potenti del pianeta al centro di una aspra competizione globale che evoca il precedente della Guerra Fredda.

● continua a pagina 25

# Elezioni, l'arrocco di Conte "Resto anche se si perde"

Il premier su Draghi: lo volevo presidente della Commissione Ue, mi disse che era stanco E lancia il bis per Mattarella. Zingaretti avverte: "Il Pd ormai è libero, dopo le regionali vedremo"

### Il commento

## Quella prima risposta sbagliata

di **Stefano Cappellini**

**C**onte ha avuto molti giorni di meritato riposo per pensare a una risposta a Draghi che aveva chiesto al governo attenzione al tema del debito pubblico.

● a pagina 24

### Recovery Fund

## Tutti gli errori da evitare

di **Tito Boeri e Roberto Perotti**

**I**l governo si è impegnato a consegnare un piano alla Commissione europea per l'utilizzo del Recovery Fund entro il 15 ottobre.

● a pagina 24

Il premier Giuseppe Conte torna sulla scena dopo la pausa estiva: blinda il governo in caso di insuccesso dei giallorossi alle regionali del 20 e 21 settembre, dice che il suo esecutivo ha la capacità per vincere la sfida della crescita dopo la pandemia, vedrebbe benissimo una rielezione al Quirinale di Sergio Mattarella, e riserva infine una battuta a Mario Draghi: «Non lo vedo come un rivale». Intanto, Zingaretti avvisa: «Il Pd ormai è libero».

di **Casadio, Conte, Greco Vecchio e Vitale**

● alle pagine 2, 3 e 4

### Usa 2020

## Biden per vincere deve garantire diritti e sicurezza

di **Thomas L. Friedman**

**U**na cosa riesco quasi ad ammirare dei sostenitori di Trump che lavorano alla sua campagna elettorale: quando si lasciano sfuggire di bocca la verità, la dicono sul serio. In modo così schietto che uno non può fare a meno di chiedersi se davvero abbiano detto a voce alta una cosa del genere. Di sicuro ho pensato questo la settimana scorsa, quando Kellyanne Conway ha dichiarato: «Più regnano caos e anarchia, vandalismo e violenza, meglio è per scegliere con chiarezza quale candidato sia più adatto a garantire sicurezza, legalità e ordine pubblico».

● continua a pagina 25

## L'ex sindaco di L.A. "Trump recupera Ispanici decisivi"

di **Alberto Flores d'Arcais**

● a pagina 12

### Negazionisti sul Covid



▲ Senza mascherina ieri a Roma, in piazza della Bocca della Verità, il raduno dei negazionisti tra slogan e cartelli

## L'adunata a Roma del popolo No Mask

di **Maria Novella De Luca e Paolo Di Paolo** ● a pagina 8

**Feltrinelli Editore**

**GIANRICO CAROFIGLIO**  
Della gentilezza e del coraggio  
Breviario di politica e altre cose

© Sergio Durigello

*"Un prontuario per non soccombere alla menzogna, allo sghignazzo volgare, al deragliamento logico, che dice che la gentilezza è un'arte rivoluzionaria."*  
**Michele Serra**

### Formula 1 - Gp d'Italia

## Monza, profondo rosso Le Ferrari dietro a tutti

### La storia

di **Marco Mensurati**

## "Trans e disabile correrò con le donne"

di **Emanuela Audisio**

● a pagina 19

**G**li inglesi amano ripetere che la Formula 1 è uno sport per appassionati e non per tifosi, termine che infatti la stampa anglosassone usa spesso, non senza un po' di alterigia, come sinonimo di "ferrarista". Ecco, sarebbe utile ripartire da questo concetto.

● alle pagine 30 e 31 servizio di **Alessandra Retico**

### Premio Campiello



▲ Il vincitore Remo Rapino, 69 anni

## A sorpresa Rapino batte Guccini

di **Vera Mantengoli**

● a pagina 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821; Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post. Art. 3, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ





Diplomazia Borrell: "L'Ue più forte per fermare Putin e Erdogan"

L'INTERVISTA DI MARCO ZATTERIN - P.13

Destra e sinistra A Dogliani il dibattito sulle ideologie

JACOPO IACOBONI - P.20



Ferrari Nel giorno più buio a Monza Schumacher jr accende la speranza

STEFANO MANCINI - P.25

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020

PRIVATI IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.244 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

L'EDITORIALE

FATE PRESTO QUESTA ITALIA NON ASPETTA

MASSIMO GIANNINI

I tedeschi hanno il "Der Wooms". I francesi hanno il "France Relance". E noi italiani? Le settimane scorse, l'estate se ne va lasciando sul corpo del Paese scie virali preoccupanti. L'autunno è già alle porte e, di fronte al Covid che torna e alla Grande Depressione che resta, noi non abbiamo ancora niente da metterci. I Paesi fondatori lanciano piani di rilancio economico sempre più ambiziosi. L'Italia, generosa e velleitaria come al solito, lancia il cuore oltre l'ostacolo. Ma dev'esserle rimasto impigliato da qualche parte. Dopo la svolta europea di luglio (quella sì, davvero storica, tra il via libera al Recovery Fund e il primo barlume di mutualizzazione dei debiti) ci saremmo aspettati dal governo un agosto di duro lavoro, per presentarci in Europa all'appuntamento di settembre con un nostro piano di riforme strutturali e radicali altrettanto ambizioso e credibile.

E invece niente. Tengono banco la Sardegna e il Billionaire di Briatore, non la Riviera e il Papete di Salvini. Preoccupa la salute fisica della famiglia Berlusconi, più che quella politica di casa Conte. Ma il risultato è lo stesso. Per le riforme non c'è poi tutta questa fretta. Lo dice anche il redivivo presidente del Consiglio: per presentare i progetti alla Ue e ottenere la rata iniziale del maxi-prestito da 209 miliardi lo "sportello" di Bruxelles è aperto fino a gennaio. E finché la Bce continua a comprare i nostri Btp non c'è nulla da temere. Se non la nostra accidiosa e pericolosa attitudine al rinvio, all'indugio, al galleggiamento. Non c'è fretta per la riforma fiscale che dovrebbe ridurre il numero delle aliquote e detassare gli utili reinvestiti dalle imprese. Non c'è fretta per la riforma del lavoro che dovrebbe detassare gli aumenti salariali legati alla produttività e la contribuzione per tutti i neo-assunti, a Nord e a Sud.

CONTINUA A PAGINA 17

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TORNA IN SCENA: NO AI FONDI UE PER RIDURRE LE TASSE

Conte allontana Draghi e apre al Mattarella-bis

"L'ex numero uno della Bce non è un rivale, lo volevo alla Ue ma era stanco"

«L'Europa ci darà più tempo per i progetti del Recovery Fund». Il premier Giuseppe Conte, ieri a Cernobbio, ha provato a convincere il gotha di industria e finanza che il governo non subirà ricadute dalle Regionali e che ha le idee chiare sui piani di rilancio del Recovery Fund e su come uscire dalla crisi. Il premier ha poi lanciato l'ipotesi di un Mattarella bis. BARONI, LA MATTINA - PP 2-3

TRA REGIONALI QUIRINALE E SUPERMARIO FALSA RIPARTENZA DEL PREMIER CUPO MARCELLO SORGI

Se era studiato, lo poteva studiare meglio: il ritorno in scena di Conte aveva tre diversi obiettivi. Nessuno dei quali centrato. - P.17

IL NOSTRO SONDAGGIO A CERNOBBIO RIFORME URGENTI: DIGITALE E GREEN FRANCESCO SPINI

Costruire le infrastrutture per la svolta verde. Lo chiedono gli imprenditori e i manager al Forum Ambrosetti di Cernobbio. - P.3

I DIRITTI

TORINO, FERITA E UMILIATA DAL COMPAGNO

SE LUI LA PICCHIA E LE DICE: A CUCCIA RESTARE È SUICIDA

ANNAMARIA BERNARDINI DE PACE

Chi viene nel mio studio, in genere, mi chiede di essere difeso dalle angherie del partner: indifferenza, tirchieria, tradimenti, offese e altro. La nostra conversazione, quindi, indirizzata alla spiegazione da parte mia della più opportuna strategia e alla condivisione da parte del cliente.

CONTINUA A PAGINA 12 MASSIMILIANO RAMBALDI - P.12

I SOCIAL NETWORK E L'ULTIMO TABÙ

MA SU FACEBOOK ALAIN COCQ NON DEVE MORIRE

ELENA LOEWENTHAL

Alain Cocq ha 57 anni e una terribile malattia degenerativa. Dalla sua casa di Digione ha chiesto l'eutanasia ma Macron si è speso direttamente per negargliela. Allora Alain ha deciso di farla finita in diretta, in live streaming: la morte dal vivo. Ma Facebook lo ha bloccato perché le regole del social network non prevedono «rappresentazioni di tentativi di suicidio». - P.15 MARTINELLI - PP.14-15

COSÌ È NATA LA SCENEGGIATURA PER VENEZIA

LA VITA AGRÀ DELLE SORELLE MACALUSO

ELENA STANCANELLI

Scrivendolo, Emma Dante Giorgio Vasta e io qualche volta abbiamo immaginato che "Le sorelle Macaluso" in realtà fosse un film in tre atti, divisi l'uno dall'altro da un volo di colombe. Una specie di sinfonia. Ma dopo averlo scritto ci siamo rese conto che si trattava di un solo movimento.

CONTINUA A PAGINA 19 CAPRARA, DELLA CASA, LEVANTESI E ZONCA - PP.18-19

LA FOLLIA NEGAZIONISTA IN PIAZZA A ROMA

Alunni, prof, impiegati: la battaglia dell'esercito dei "fragili"



A Roma una protesta dei negazionisti del Covid

APPROFOTO: GREGORIO BORRIGA CARRATELLI - P. 6

QUEI MEDICI DA TUTELARE

GIUSEPPE PIGNATONE

È ancora irrisolta la necessità di una norma che limiti alle sole ipotesi di colpa grave la responsabilità di medici e operatori sanitari per eventuali reati di omicidio colposo e lesioni colpose collegati alla pandemia. - P.9

IL PRESENTATORE A DOGLIANI

Amadeus, Sanremo e lo schiaffo ai no mask

MASSIMILIANO PANARARI

Un sabato di contrasti stridenti. Due «piazze» con due immagini dell'Italia. La prima itinerante: la rancorosa marce su Roma dei negazionisti Covid. A Dogliani invece Amadeus spiegava: il vaccino, o niente Festival a Sanremo. - P.17 PAVANELLO - P.7



BERLUSCONI AL SAN RAFFAELE

Il Cav: ginnastica, riposo e poi Milan-Monza in tv

FRANCESCO RIGATELLI

Berlusconi lavora, fa ginnastica per la respirazione e fisioterapia. Ieri sera ha guardato Milan-Monza su Italia 1 e prima il premier Conte a Cernobbio. «Sono cauto, ma con un ragionevole ottimismo» dice il prof. Zangrillo sulle condizioni del Cavaliere. - P.6



ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236

www.prosciuttocrudodicuneo.it CRUDO DI CUNEO D.O.P. I.P.A. 2010



## Il Secolo XIX

Primo Piano

### Sostenibilità e tecnologia al centro dell'assemblea di Assoportri a Napoli

E' la «crescita sostenibile dei porti italiani», il tema dell' assemblea pubblica di **Assoportri** che si terrà il 30 settembre a Napoli. L' evento, si legge in una nota dell' associazione, È mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo svolto dai porti italiani e costituisce occasione di confronto con gli stakeholders pubblici e privati per fare il punto sui principali temi di interesse della portualità. In particolare, in formano gli organizzatori, si vuole fare riferimento al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell' emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all' innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell' economia portuale. L' evento si svolgerà sia in presenza sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito di **Assoportri**.

The collage contains three main elements: 1) A newspaper article snippet with the headline «Genova può tornare leader grazie alla digitalizzazione» and a photo of a port facility. 2) A portrait of a man, likely a speaker or organizer of the event. 3) An advertisement for Barberi antiques, featuring the text «SCELGI SERietà E COMPETENZA!», «ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO CHINESE ED EUROPEO», and «SOPRALLOGGI GRATUITI IN TUTTA ITALIA».



## Assemblea pubblica di Assoportri il 30 settembre a Napoli

GAM EDITORI

5 settembre 2020 - L'Associazione dei Porti Italiani terrà la propria Assemblea Pubblica con titolo, "La crescita sostenibile dei porti italiani", il prossimo 30 settembre a partire dalle ore 9,30 alla Stazione Marittima di Napoli, nel corso della rassegna NaplesShipping Week 2020. L'evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo svolto dai porti italiani e costituisce occasione di confronto con gli "stakeholders" pubblici e privati per fare il punto sui principali temi di interesse della portualità. In particolare, si vuole fare riferimento al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell'emergenza sanitaria, che hanno garantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all'innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell'economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica. Sono previsti momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed economico in cui i porti si trovano ad operare; sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi; sulle relazioni porto-città. L'evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell'Associazione. Il Presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi, ha evidenziato che; "Si tratta di un importante momento di confronto fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L'evento è stato reso possibile ancora una volta grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club ed al presidente Masucci a cui va il nostro sincero ringraziamento per l'impegno e la collaborazione".



## Il Secolo XIX

Trieste

Non solo navi da crociera: il gruppo guidato da Giuseppe Bono si prepara a giocare la partita del Recovery Fund

### Dal porto di Trieste alla diga di Genova Gli occhi di Fincantieri sulle grandi opere

Simone Gallotti / GENOVA Attivissimo, a Roma e sui territori. Giuseppe Bono vuole giocare la partita del Recovery Fund, quella pioggia di miliardi dell'Europa che dovrebbero accelerare i progetti infrastrutturali del Paese. E una parte di quei soldi potrebbe finire anche ai porti, da Genova a Trieste. Così il numero uno del gruppo che si È mosso già ad inizio agosto con i ministeri, ora ha in mente di schierare Fincantieri Infrastructure per realizzare alcuni progetti. Il settore delle costruzioni navali potrebbe non crescere più come nel periodo pre-coronavirus. Le crociere sono in difficoltà e la ripartenza per ora È avvenuta in modo limitato solo in Italia. Le compagnie bruciano cassa ogni giorno e il rischio che anche i cantieri finiscano toccati dalla crisi, È tra le opzioni da considerare. Il settore militare invece ha logiche diverse e comunque Bono ha avuto la capacità di consolidarlo attraverso l'alleanza con i francesi e la nascita di Naviris, la società con sede a Genova. Il fronte delle infrastrutture adesso diventa pro mettente: il ponte sul Polcevera firmato da Renzo Piano ha fatto da vetrina e ora si può pensare in grande, magari creando un campione nazionale. Qualche mese fa È stata anche creata anche la divisione "opere marittime" all'interno di Fincantieri Infrastructure. La diga di Vado che serve a proteggere il nuovo porto container, È il primo passo, ma la lista È lunga. I soldi europei dovrebbero finire anche su altre opere portuali e il gruppo guidato da Bono È pronto. A Genova la diga da oltre 1 miliardo È un'opera che Fincantieri potrebbe realizzare. Se il governo confermerà di volerla realizzare con i soldi di Bruxelles, Fincantieri potrebbe avere un ruolo. Non È l'unica infrastruttura nel capoluogo ligure su cui mettere le mani: i terminal di Sampierdarena con l'ampliamento del canale navigabile dopo la costruzione della diga, dovrebbero trasformarsi radicalmente: un lunghissimo porto in linea, più efficiente per la movimentazione dei container. Anche su questo potrebbe concentrarsi l'attenzione del gruppo italiano. E poi c'È il ribaltamento a mare, l'opera che amplierà il cantiere di Sestri Ponente: oggi Bono potrebbe realizzarlo praticamente "in house", sempre che arrivino i finanziamenti. Il dossier Genova sarebbe sul tavolo insieme ad altri, come confermano fonti politiche. Trieste punta molto sul Recovery Fund e ha già una lista di opere che politica e manager portuali chiedono venga finanziata. C'È anche e soprattutto il recupero della parte più vecchia del porto, nella zona vicina al "magazzino 18". E' su quello spazio enorme che potrebbe sorgere la nuova stazione marittima. Trieste si candida a diventare l'hub delle crociere in Adriatico per le difficoltà di Venezia: servono però una nuova stazione marittima e collegamenti più veloci per Piazza San Marco. Ed È qui che potrebbe inserirsi Fincantieri. Poi c'È Livorno con la nuova piattaforma Europa. Il mega terminal container del porto toscano È un'opera complessa e il gruppo guidato da Bono potrebbe candidarsi a realizzarlo. Il piatto È ricco, anche in termini economici. Per Fincantieri È un'opportunità anche per diversificare e la nuova società dedicata alle infrastrutture potrebbe essere lo strumento giusto. Sempre in partnership con altre grandi aziende. Il ponte di Genova È stato costruito con Salini, ma nel Nord Est potrebbe non mancare al scelta.



## Il Piccolo

Trieste

"Un' Altra Città" chiede il posticipo dei termini sulla Valutazione ambientale strategica

### «Serve un confronto su Porto vecchio È in ballo il futuro»

il dibattito Lorenzo Mansutti "Un' Altra Città" chiede tempo al Comune per una consultazione pubblica sui destini del Porto vecchio dopo i difficili mesi del lockdown. Ieri in una conferenza stampa all'aperto fuori dal Teatro Miela la rete civica ha voluto mettere l'accento sulla Vas, la Valutazione ambientale strategica relativa alla variante del Piano regolatore, i cui termini di discussione scadono tra pochi giorni. «Ci sarebbe bisogno - ha esordito Roberto Dambrosi - di un confronto a livello almeno nazionale, per vedere quanto fatto in luoghi simili al nostro». Le osservazioni mosse da "Un' Altra Città" sono state accolte come «pesanti critiche dal sindaco Roberto Dipiazza - ancora Dambrosi - ma noi abbiamo cercato il confronto. Il Porto vecchio è un'area speciale, che può essere considerata un "incubatore" per la città che verrà». È questa la premessa alla base di ogni idea della rete: il Porto vecchio non si può consegnare a nuove residenze o a soluzioni stravaganti. «Anche la strada aperta all'interno - conclude l'architetto - è frutto di una decisione orfana di visione d'insieme dal punto di vista urbanistico». La richiesta di tempi più lunghi per la consultazione pubblica riguarda sia il Porto vecchio sia l'idea della città di domani in senso lato. «Abbiamo un accordo di programma - così William Starc - utile per fare opere in variazione agli strumenti urbanistici. Chiediamo un mese, più o meno, di tempo per permettere ai triestini di presentare alcune riflessioni: c'è necessità di legittimare anche un discorso di edilizia energetica». Dal 2000 a oggi le varie amministrazioni non sono riuscite ad apportare innovazioni nei piani, «ma adesso la giunta Dipiazza - la chiosa di Starc - guarda al Porto vecchio come a una lottizzazione. Da sbocco dell'impero asburgico alla scomparsa, oggi, di un progetto dal punto di vista europeo: Trieste perde abitanti e si pensa a 100 mila cubi di nuove costruzioni». La fretta, per "Un' Altra Città", rischia di essere cattiva consigliera. «I binari dell'area sono essenziali per la mobilità come in molte città all'estero. Dobbiamo lavorare per le prossime generazioni, così com'è accaduto nella vicenda dell'**Autorità portuale**». «Idee nuove senza alcuna svendita sono più importanti - ha dichiarato Riccardo Laterza - rispetto a un investitore russo che giunge con la valigetta davanti all'uscio del Comune. Miglioriamo il rapporto tra spazi privati e pubblici e puntiamo a sviluppo e lavoro di qualità: il Porto vecchio può essere un laboratorio per Trieste sia per mobilità e rioni sia per eventi in strutture leggere e usi temporanei svincolati dalle lunghe attese necessarie quando si tratta di restaurare edifici». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage contains several elements:

- Top Left:** A small snippet of a news article titled "Dal sit-in alla petizione San Giacomo fa scudo alla biblioteca di casa".
- Top Right:** A small advertisement for "Lo Scigno".
- Middle Left:** A photograph of a protest in Piazza Fiume with the headline "DIFENDIAMO LA CLOWNATI GARDINO".
- Middle Right:** A large advertisement for "COMPRO ORO ARGENTERIA" with the text "ACQUISTIAMO INTERE PREDIA" and "DIAMANTI - OROLOI (NONO ACCIAIO)".
- Bottom Left:** A photograph of a group of people, possibly related to the protest or a community event.
- Bottom Right:** An advertisement for "Giulio Pellicceria artigianale" with the text "SAREMO PRESENTI" and "20% DI SCONTO".

torviscosa

## Finisce in Parlamento la richiesta di 5 cent per la luce nel porto

Francesca Artico / TORVISCOSA Arriva sul banchi del Parlamento la vicenda legata alla richiesta di pagamento di 0,05 euro, ossia 5 centesimi, del ministero dell' Economia e delle Finanze al Comune di Torviscosa per la manutenzione e l' esercizio dei segnalamenti nel Porto di Trieste per il 2019. Il sindaco, Roberto Fasan, si appella ai parlamentari eletti in Fvg affinché intervengano e risolvano questa « assurda situazione ». « Non farò sicuramente ricorso - spiega Fasan -, gli uffici comunali sono impegnati a far fronte a cose più importanti di questa assurda vicenda. Chiedo però a tutti i rappresentanti della regione in Parlamento, che intervengano a risoluzione di questa vicenda dai risvolti assurdi. Come già detto, auspico che anche per l' amministrazione di Torviscosa possa valere il decreto semplificazione (semplifica procedimenti e responsabilità anche in materia di enti locali) ». Il pagamento per la manutenzione dei segnalamenti del porto è dovuta da ogni Comune che abbia qualche insediamento portuale (nautica da diporto, flotte pescherecce, porti commerciali). Si tratta di una quota del 10 per cento della spesa. Avendo Torviscosa realtà portuali e aree adibite a ormeggio barche per il diportismo nautico, è chiamata ogni anno a pagare la sua quota che per il 2019 ammonta a 0,05 euro. Cifra che dovrà essere versata con bonifico, entro 30 giorni dal ricevimento delle lettera di richiesta di pagamento. Se l' amministrazione comunale decidesse di chiedere informazioni dovrà avviare la richiesta al ministero della Difesa - Stato maggiore della marina comando logistico della marina militare 4° reparto fari e segnalamento di Venezia, responsabile per gli interventi. Un elemento che ha aumentato lo sconcerto del sindaco. --

CERVIGNANO - PALMANOVA - SAN GIORGIO DI NOGARO

### Un cavallo s'imbizzarrisce e cade nel fiume Natissa: salvato dai vigili del fuoco

Un cavallo s'imbizzarrisce e cade nel fiume Natissa: salvato dai vigili del fuoco. L'incidente è avvenuto a Cervignano del Friuli, in provincia di Udine, dove un cavallo di razza ha perso il controllo e è precipitato in un fiume. I soccorsi sono stati effettuati dai vigili del fuoco e il cavallo è stato salvato.



Dal Re al dono di Andreotti nei 250 anni del campanile

Il campanile di San Donato di Piave, in provincia di Treviso, ha celebrato i suoi 250 anni. L'occasione è stata celebrata con un dono di Andreotti.



Nella polveriera Garzoni gran finale in musica della rievocazione storica

La polveriera Garzoni di Palmanova, in provincia di Udine, ha ospitato un gran finale in musica della rievocazione storica.





## Porto, ultimatum al ministro: ottobre limite per decidere

*«Gli operatori vogliono dare fiducia a De Micheli, ma avvertono: «Basta ritardi» «Riprendere il dossier? Ma cosa ha fatto il governo in questi 7 mesi per le crociere?»»*

ELISIO TREVISAN

**PORTO** MESTRE È l'ultima occasione o non c'è più tempo spesso sono modi dire ma nel caso delle crociere a Venezia il tempo è davvero quasi scaduto. Lo dicono gli operatori portuali alla ministra dei Trasporti Paola De Micheli che l'altro ieri è arrivata a Venezia ad annunciare che ad ottobre il Governo farà «gli approfondimenti necessari, per poi arrivare al Comitato a prendere la decisione definitiva». E lo dicono a ragion veduta dato che giusto l'altro ieri l'amministratore delegato della compagnia Costa Crociere, Michael Thamm, giunto a Trieste per seguire la partenza della Costa Deliziosa per il primo viaggio nell'Adriatico post blocco Covid-19, ha detto in un'intervista al quotidiano Il Piccolo che pensa di portare sempre più navi nel capoluogo Giuliano, mentre per Venezia «vedremo se ci rinvogliono indietro, perché a noi non piace andare dove non siamo invitati». L'ALLARME È siccome Costa assieme a Msc è socia nella società del Ttp, il Trieste terminal passeggeri (allo stesso modo, del resto, che in Vtp, Venezia Terminal passeggeri, assieme a Msc, Royal Caribbean e al gruppo terminalista turco Global Yatirim Holding), quando Thamm aggiunge che vorrebbe collegare Trieste a Venezia con uno shuttle veloce per raggiungere il centro storico e pure l'aeroporto Marco Polo, significa che è già molto avanti nell'elaborazione di un piano operativo. Piano che, sempre secondo l'ad di Costa, manca invece del tutto a Venezia. Gli operatori e i lavoratori portuali riuniti nella Venezia Port Community, dunque, procedono con i piedi di piombo nell'accogliere le nuove dichiarazioni anche perché la ministra dei Trasporti (Mit) ha aggiunto che dentro al Governo, prima del lockdown, aveva attivato un percorso di analisi sulle varie ipotesi sul tavolo per togliere le navi bianche dal bacino di San Marco e che adesso ha intenzione di riprenderlo, «utilizzando quest'anno dove il traffico crocieristico non sarà particolarmente vivace, per poter predisporre prima le decisioni nel Comitato, e successivamente le banchine per l'approdo temporaneo a Marghera». Se, però, avevano attivato questo benedetto percorso, perché a Roma hanno aspettato oltre sette mesi per riprenderlo in mano? Questo si chiedono gli operatori veneziani, ritenendo che il Covid non possa essere motivo sufficiente per aver interrotto tutto, dato che si sta parlando della sopravvivenza di un settore economico che dà lavoro ad oltre 5 mila persone, anzi a 21 mila se si considera anche il **porto** commerciale e industriale e le banchine di Chioggia. E la Comunità portuale ricorda, in proposito, che si sta ancora aspettando l'approvazione del nuovo Protocollo per i fanghi dei canali da scavare per salvare i canali portuali dall'interramento: a febbraio il ministro dell'Ambiente Sergio Costa aveva promesso che era questione di settimane, poi è toccato alla ministra De Micheli ripetere la stessa cosa ma cinque mesi dopo, ai primi di luglio; e quel decreto ancora non c'è. Però a Venezia riconoscono pure che la responsabile dei Trasporti, ai primi di agosto, ha aggiunto con un Decreto altri 26 milioni di euro ai 23 già messi da parte dell'Autorità portuale e ha stabilito che i fanghi, in attesa del nuovo Protocollo, possono essere sistemati all'isola delle Tresse, nella cassa del Molo Sali del canale industriale Nord, e, quelli più puliti, potranno essere utilizzati per riempire e ridisegnare le barene. Per questo gli operatori concedono credito alla De Micheli ma non a occhi bendati: «La ministra ha indicato una strada che apparentemente è aderente a quella del Comitato con una fase transitoria su Marghera. Questo è comunque un



segnale positivo» afferma Alessandro Santi, presidente di Assoagenti e coordinatore della Venezia Port Community, sottolineando che il problema è il tempo: «Siamo ovviamente



## Il Gazzettino

Venezia

---

molto preoccupati a causa delle esperienze precedenti di appuntamenti mancati. L' unica certezza che abbiamo è che, se anche questa scadenza non venisse rispettata, sarà troppo tardi fissarne una successiva perché la crocieristica avrà già abbandonato definitivamente Venezia. Fino alla fine dell' anno scorso la crocieristica e in generale il porto erano la seconda industria della città, dietro al turismo, oggi in seguito al Covid sono la prima». »1034 GIORNI INUTILI» Molto più pessimista è l' assessore comunale allo Sviluppo economico, Simone Venturini, che ha contato i giorni trascorsi inutilmente dall' ultimo Comitato del 7 novembre 2017: «Sono 1034. Cosa è stato fatto dal ministero dei Trasporti e dall' Autorità di Sistema Portuale in tutto questo tempo? Sembra sia scaturito solo l' ennesimo rinvio a dopo le elezioni. Anche il Comitato, annunciato entro fine dicembre 2019, è stato posticipato sine die. Noi siamo abituati ai fatti, che sono testardi e non mentono. Il Mit è assente. Ingiustificato. Mentre la comunità portuale soffre la crisi che il Covid ha acuito. Il Porto sarà una delle priorità della nostra Amministrazione». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Mose, interrogazione M5s «Con 130 sotto mezza città» Crociere, attacco del Comune

*I dubbi di Vanin. Venturini: un altro rinvio*

VENEZIA Il sollevamento del Mose finisce in Parlamento. E' bastato che il commissario straordinario Elisabetta Spitz scrivesse ai sindaci e alle autorità comunicando la procedura di sollevamento nella fase di emergenza, per scatenare la reazione della senatrice M5s Orietta Vanin: «Se le barriere entreranno in funzione a partire da 130 centimetri, significa che la città continuerà ad essere allagata e la protezione cui da anni si auspica sarà difficilmente realizzata». In realtà la quota individuata non sarà quella definitiva, ma servirà per testare il funzionamento delle dighe alle bocche di **porto** fino a quando non saranno completati tutti i lavori e collaudata l'opera. L'accelerazione è arrivata dopo l'acqua grande del novembre scorso per evitare altre scene simili, ma si deve scontrare che i cantieri non ancora terminati. «Alzare il Mose in questa fase di emergenza già a 110 centimetri si rischierebbe di avere un numero eccessivo di chiusure durante i test sperimentali, pensiamo che la quota scelta sia un punto di equilibrio che ci permetta di mettere a punto il sistema», aveva detto il provveditore alle Opere pubbliche del Triveneto Cinzia Zincone, responsabile assieme al commissario straordinario delle procedure in attesa dell' Agenzia per la laguna. Proprio sulla base di queste dichiarazioni Vanin ha chiesto di chiarire quale sia la quota di esercizio del Mose. «Se 130 fosse la quota definitiva con quali risorse potranno essere adeguate le opere di difesa già realizzate e tarate sul livello di più basso? - chiede la senatrice 5s nell'interrogazione-. Si valuti anche un possibile danno erariale per le opere già eseguite e non più funzionali allo scopo ». Ca' Farsetti invece con l' assessore allo sviluppo economico critica il ministro alle Infrastrutture Paola De Micheli che ha demandato al prossimo Comitato qualsiasi decisione sulle navi. «Sono passati 1034 giorni dal Comitato del 7 novembre 2017 in cui si definiva il percorso delle grandi navi con la soluzione, oltre alla Marittima, del canale nord sponda nord - dice Simone Venturini -. Cosa è stato fatto dal ministero dei Trasporti e dal **Porto** in questo tempo? Dall' incontro di ieri sembra sia scaturito l'ennesimo rinvio a dopo le elezioni. Noi siamo abituati ai fatti, che non mentono, il Mit è assente, ingiustificato mentre la comunità portuale soffre la crisi che il Covid ha acuito». (f. b. )





# La Nuova di Venezia e Mestre

## Venezia

i nodi, la commissaria e la ministra

### Mose e grandi navi, problemi non ancora risolti in laguna

Alzare il **Mose** a 130 significa lasciare la città indifesa anche per il prossimo inverno. Il diktat della commissaria Spitz provoca in laguna reazioni a catena. Infuriati i Cinquestelle, che non più tardi di un mese fa avevano presentato in Parlamento una interrogazione per chiedere chiarimenti. «Le difese locali della città sono pensate per essere efficaci fino a quota 110», avevano scritto la senatrice Orietta Vanin e il presidente della commissione Lavori pubblici del Senato Mauro Coltorti, «anche il progetto è pensato per essere azionato sopra una quota di 100-110». Decisione probabilmente dettata dal fatto che i lavori della grande opera non sono affatto conclusi. La stessa commissaria nella lettera inviata a prefetto, questore e sindaco di della gronda ricorda che «gli impianti non sono ancora conclusi». Dunque il **Mose** si potrà azionare solo in caso di marea eccezionale. Cioè sopra i 130. Significa in questo modo che mezza città sarà già sott' acqua. Con la marea a 130 centimetri a San Marco, il punto più basso di Venezia, viene sommersa da 60 centimetri d' acqua. Non è ancora decisa l' opera provvisoria a tutela della Basilica, dopo il blocco del progetto della Procuratoria e la bocciatura dell' idea lanciata da Spitz e dal provveditore Zincone di dotare i portali della Basilica di paratie. «Troppo pericoloso, salterebbero i pavimenti», hanno scritto i tecnici. Gli antichi pavimenti sono destinati ad andare sott' acqua anche quest' anno. Ritardando anche il lavoro di restauro. E il danno aumenta. **Mose** sul tavolo della ministra Paola De Micheli. Che l' altra sera era a Venezia per una cena di sottoscrizione con il candidato Pierpaolo Baretta, ha visitato anche la vecchia control room dell' Arsenale (la nuova non è ancora ultimata) e presieduto una riunione con il Provveditorato. Si è parlato anche di grandi navi, altro problema insoluto da anni. «Andranno a Marghera e poi si farà la soluzione definitiva», ha ribadito De Micheli. «Mit assente ingiustificato», replica l' assessore Simone Venturini, «dal comitato del settembre 2017 in cui si era decisa la soluzione Marghera sono passati 1034 giorni. E ancora non è successo nulla». Le navi intanto se ne sono andate a Trieste. --A.V.



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

### MOSE: i contenziosi milionari

#### «Niente utili alle imprese del Consorzio»

*Il giudice civile respinge la richiesta di risarcimento presentata da Covela e dà ragione ai commissari straordinari*

Alberto Vitucci Le vecchie imprese del **Mose** non possono fare utili. E quelle che li hanno già intascati negli anni li devono restituire. E' il senso della sentenza del Tribunale civile di Venezia, sezione prima, che in questi giorni ha condannato il consorzio Covela scarl (Mantovani e altri) a restituire al Consorzio Venezia Nuova 8 milioni di euro (7 milioni 915 mila 161,44), respingendo la richiesta di risarcimento. Il Covela aveva presentato il 23 novembre del 2017 un atto ingiuntivo ai danni del Consorzio nel frattempo commissariato da Anac e ministero degli Interni dopo lo scandalo del **Mose**. Una richiesta di oltre 13 milioni di euro, per la restituzione di utili non incassati e per lavori non assegnati. Ma il giudice Paolo Filippone ha respinto adesso la richiesta in sede di appello. Ritenendo al contrario che siano le imprese a dover restituire il 10 per cento incassato in questi anni come utile, su un totale di 170 milioni di lavori. Un colpo a segno per gli amministratori straordinari del Consorzio, Giuseppe Fiengo e Francesco Ossola, che da sempre sostengono questa tesi. Del resto la legge di nomina dei commissari al posto del vecchio Cda del Consorzio prevede espressamente che a titolo cautelativo gli utili di impresa debbano essere accantonati e non distribuiti. Questione delicata, che interessa le grandi imprese del Consorzio travolte dallo scandalo. Sono decine i procedimenti giudiziari ancora aperti, soprattutto in sede civile con richieste di risarcimento dalle aziende che hanno vissuto per anni all' ombra del monopolio garantito dalla concessione unica. Adesso il giudice civile ha firmato una sentenza che potrebbe fare da precedente. Si legge nel testo che l' accantonamento degli utili per i lavori deve durare er tutto il periodo del commissariamento, che dovrà durare fino a fine lavori. E anche che vanno restituiti i fondi percepiti negli ultimi anni. L' ennesima puntata di una novella che non finisce mai. Qualche mese fa, per mettere fine al contenzioso, il provveditore alle Opere pubbliche Cinzia Zincone aveva proposto una modifica alla convenzione in atto. Azzerando in sostanza tutti i debiti delle imprese, che in qualche caso sono inesigibili. Ma i commissari si erano opposti, e non se n' era fatto nulla. Clima sempre più teso all' interno del Consorzio. Un paio di anni fa lo stesso Covela aveva avviato Mosa causa civile di risarcimento contro i due amministratori, chiedendo 192 milioni di danni. «Ritardi e malfunzionamento del **Mose** sono colpa loro», avevano scritto. Anche la politica vuole voltar pagina, e annuncia la liquidazione del Consorzio Venezia Nuova e la fine del commissariamento. E la creazione della nuova Agenzia governativa. Ma anche qui il quadro è complicato. Gli enti locali gridano allo «scippo», gi ambientalisti denunciano la creazione di un nuovo organismo che avrà sede a Roma e lo spostamento delle competenze sulla laguna al ministero delle Infrastrutture. Intanto c' è da completare il **Mose**, pieno di guai, e da risolvere i contenziosi legali. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Mose, si alzerà a 110 cm tra un anno

*Il commissario Spitz ha comunicato agli enti locali coinvolti il protocollo da seguire quando sarà necessario il sollevamento. Durante la sperimentazione che durerà un anno le paratie saranno sollevate quando la marea sarà a 130. Ecco chi deciderà*

NICOLA MUNARO

LA GRANDE OPERA VENEZIA Il primo ad essere avvertito sarà il prefetto di Venezia, Vittorio Zappalorto. L'ultimo della catena, il sindaco di Mira, Marco Dori. In mezzo il questore Maurizio Masciopinto, il sindaco di Venezia e della Città Metropolitana (ad ora nel documento è indicato Luigi Brugnaro, ma il 20 e il 21 settembre si vota e le urne sono suscettibili) e poi, via-via, tutti gli altri sindaci: Chioggia, Cavallino-Treporti, Jesolo, Musile di Piave e Quarto d'Altino. È la procedura d'emergenza vergata dal super commissario del **Mose**, Elisabetta Spitz, nella quale si indica anche che le 78 paratoie destinate a salvare Venezia si alzeranno solo quando la marea toccherà i 130 centimetri a Punta della Salute. Una frase sola, ma capace di far crollare il cielo sopra Venezia che nel **Mose**, in via di conclusione (la data di consegna è segnata al 31 dicembre 2021), vedeva un'ancora di salvataggio per non rivivere più l'esperienza del 12 novembre 2019, quando poco prima di mezzanotte, il mareografo aveva fatto segnare 187 centimetri, le edicole veniva trascinate in canale dalla furia dei venti, i vaporetto si adagiavano sulle fondamenta e i motoscafi popolavano le calli. SOLO PER UN ANNO Ma la quota di 130

centimetri necessaria per dare il via alle operazioni di sollevamento delle dighe mobili, avrà valore soltanto per la fase di conclusione dell'opera, quindi poco più di un anno. Anche perché oltre i 130 centimetri di marea è allagato già il 46% della città. L'indicazione arriva direttamente dall'oggetto della lettera inviata dal commissario Spitz alle istituzioni veneziane: «Sistema **Mose**-Sollevamenti simultanei delle barriere prima del completamento delle opere». Una «fase temporanea» scrive Spitz, che durerà da questo autunno fino «al completamento delle opere». Le dighe, si legge ancora nella lettera, si alzeranno in due ore e gli enti - dalla Prefettura, a scendere - verranno avvertiti soltanto sei ore prima. A decidere saranno il commissario straordinario, Elisabetta Spitz, e il Provveditore alle Opere pubbliche del Triveneto, Cinzia Zincone. ALZATO SOLO 7 VOLTE La disfida, a Venezia, è sempre su quel 130 centimetri di marea a Punta della Salute scelto dal commissario come strada sperimentale per alzare il **Mose** negli autanni 2020 e 2021. Il **Mose**, infatti, è stato progettato per essere sollevato quando l'acqua tocca i 110 centimetri, salvando così oltre l'80% della città. Analizzando i dati registrati dal Centro Maree del Comune di Venezia nel periodo tra il 1 settembre 2019 e il 30 agosto 2020, e rispettando la quota limite dei 130 centimetri fissata dal commissario Spitz, l'anno scorso il **Mose** sarebbe stato alzato 7 volte, cioè tutte le occasioni in cui la marea in laguna ha raggiunto la quota indicata a Punta della Salute. Sarebbe, però, rimasto ancorato al fondale per altre 19 volte. Se l'opera fosse stata consegnata, e fosse quindi conclusa la fase di sperimentazione, il 2019 avrebbe visto 26 sollevamenti delle dighe mobili, con maree oltre i 110 centimetri. Scendendo nello specifico, nell'anno della seconda Aqua Granda di sempre, infatti, per bel 15 volte la marea ha superato i 110 centimetri (allagando dal 12 al 20% di Venezia), per 4 volte ha superato i 120 centimetri (sotto acqua tra 28 e il 37% della città), per tre volte è stata tra i 130 e i 139 centimetri (coprendo tra il 46 e il 52% del suolo calpestabile), due volte tra i 140 e i 149 centimetri (la città allagata tra il 59 e il 64%) e tre volte - tutte una dietro l'altra - oltre i 150 centimetri di marea a Punta della Salute, annegando Venezia per oltre il 65%. Fino alla



notte più buia del 12 novembre e ai 187 centimetri che avevano ricoperto tutta la città.

---



## Il Gazzettino

Venezia

---

«Se le barriere del **Mose** entreranno in funzione effettivamente a partire da 130 centimetri, significa che la città continuerà ad essere allagata e la protezione cui da anni si auspica sarà difficilmente realizzata», attacca la senatrice Cinque Stelle Orietta Vanin, che sul punto ha presentato un'interrogazione in Parlamento. «Con quei 20 centimetri in più, vengono buttati via anni di lavoro e 20 anni di opere di salvaguardia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Sotto il livello

### Ma il 20% della città finirà comunque sott' acqua

VENEZIA Centodieci centimetri per salvare oltre l' 80 per cento di Venezia dalle acque alte. Ma c' è comunque un 20 per cento che non si salva, ed è il cuore della città d' acqua: su tutte Piazza San Marco, la Basilica (con il suo narcece) e le Procuratie Vecchie. Zone simbolo di Venezia che iniziano ad allagarsi già quando la marea raggiunge gli 87 centimetri a Punta della Salute. E in attesa che il **Mose** sia concluso, venga testato in condizioni di emergenza (ma per un anno lo si alzerà soltanto oltre i 130 centimetri di marea) ed entri quindi in funzione, sollevandosi ai 110 pattuiti quando il progetto fu pensato, la Procuratoria di San Marco è passata al contrattacco. Prima il sistema di chiuse nei gatoli per proteggere il narcece dall' acqua che risale dai condotti, poi l' idea di installare delle barriere in vetro lungo tutto il perimetro della Basilica per proteggere dall' esterno San Marco. Il progetto è in fase di realizzazione il cronoprogramma originario - rallentato dal Covid - prevedeva di installare la barriere invisibili a difesa di San Marco già per quest' autunno: una corsa contro il tempo. La necessità però è tanta. Nell' ultimo mese di novembre la Basilica di San Marco è stata allagata due volte al giorno per 22 giorni su 30. Nelle due settimane centrali - culminate la sera del 12 novembre con i 187 centimetri della notte più buia fatta di venti a cento all' ora di scirocco, libeccio e bora e di una marea in cui San Marco era stata morsa al cuore - l' acqua salata in Basilica era una costante continua. (n.mun.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## «Mose, gpl, laguna: giorni cruciali per il nostro futuro»

Boscolo Gioachina chiama politici e candidati in difesa degli interessi di Chioggia

DIEGO DEGAN

CHIOGGIA «I prossimi otto giorni saranno decisivi per alcune grandi questioni: il **Mose**, il Gpl e il futuro politico di Chioggia». L' avvocato Giuseppe Boscolo Gioachina, presidente del Comitato Legge speciale per Chioggia, richiama l' attenzione sull' imminente passaggio in Parlamento del decreto Agosto. Emanato a metà (il 14 per la precisione) del mese scorso, dovrà essere convertito in legge entro la metà di ottobre, ma le carte si giocheranno in questi otto giorni, fino al 14 settembre, a mezzogiorno. E' questo il termine, infatti, fissato dall' ufficio di presidenza della V Commissione del Senato, per la presentazione di eventuali emendamenti al testo originale. E le lobby stanno già affilando le armi. I petrolieri (Assocostieri e Assopetroli, tramite Confcommercio) hanno già chiesto lo stralcio degli articoli che bloccano il deposito gpl e «su richiesta di Brugnaro dice Boscolo - i tre capi del centrodestra, Salvini, Meloni e Berlusconi, hanno annunciato emendamenti all' art. 95 del dispositivo nel senso di eliminare la nuova autorità lagunare per rafforzare la Città metropolitana». «BISOGNA CONTARE DI PIÙ» Una situazione che l' avvocato vede come un attacco concentrico a Chioggia sul cui ruolo, al momento «nulla si dice». Per questo «è importante che, nella prossima settimana, Chioggia sia unita nel confermare il divieto di avvio del deposito e nel chiedere miglioramenti su **Mose**, gpl e per contare di più negli organi di gestione. Come hanno intenzione di intervenire su ministri e parlamentari, i candidati alle regionali, l' amministrazione comunale e le opposizioni e le categorie economiche della città?». Nei prossimi giorni, durante i numerosi incontri in programma con i cittadini, i candidati e i partiti avranno occasione di rispondere e prendere posizione. Ma già va registrata la contrarietà del presidente di Ascom Confcommercio, Alessandro Da Re, all' assist che Confcommercio nazionale, in audizione al Senato, ha fornito alle richieste dei petrolieri. Ma attenzione a tutti gli altri temi, avverte l' avvocato Boscolo, perché «limitarsi a difendere il blocco del deposito è una posizione, alla lunga, debole, necessaria ma non sufficiente». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

PAOLO PESSINA Il presidente di Assagenti: 'Pubblica amministrazione e imprese devono collaborare»

### 'Genova può tornare leader grazie alla digitalizzazione'

Alberto Ghiara Il porto di Genova deve cogliere l' occasione della digitalizzazione per non prendere la strada dell' oblio. Può diventare un centro di servizi per tutto il Mediterraneo, funzione che prima della digitalizzazione non era possibile», spiega Paolo Pessina, dal 29 giugno scorso presidente di Assagenti, associazione di agenti marittimi e broker genovesi. Non lo preoccupa la ristrutturazione degli organici avviata da Maersk a livello internazionale e che potrebbe toccare anche Genova: «» un fenomeno che interessa solo questa compagnia. Non abbiamo segnali simili da altri gruppi, il settore non È assolutamente in crisi». Pessina, manager di Hapag Lloyd, ha preso le redini dell' associazione in un momento di forte difficoltà del porto. L' assemblea che lo ha eletto avrebbe dovuto riunirsi lo scorso 22 aprile, in pieno lockdown per il Covid-19, e per questo È slittata al 29 giugno. Adesso spiega che queste difficoltà possono tramutarsi in opportunità, se verranno fatte le scelte giuste, in particolare sull' utilizzo del Recovery fund: «marketing territoriale», per valorizzare le opere in programma o in via di realizzazione, dalla diga al Terzo valico; «ultimo miglio ferroviario», diventato imprescindibile; e appunto «digitalizzazione», che «porterà lavoro qualificato, di analisi dei dati, per i giovani genovesi» in via di formazione o in cerca di occupazione. «L' auspicio afferma - È che il Recovery fund non diventi oggetto di contrapposizione politica, molto spesso ho difficoltà a far capire agli armatori esteri il perché di scelte che vengono fatte soltanto in Italia». Pessina È il primo presidente degli agenti marittimi genovesi a rappresentare una grande compagnia internazionale, senza legami con l' imprenditoria locale, testimonianza di un cambiamento avvenuto in questi anni nello shipping italiano, sia in banchina sia nell' indotto portuale. » una caratteristica che da un lato gli permette di avere una visione ampia e di aprire prospettive finora impensate per Genova. Ma gli fa anche condividere l' insofferenza e l' imprevedibilità che caratterizzano il mondo dello shipping internazionale, con i traffici pronti a spostarsi rapidamente dove le condizioni sono migliori. Non a caso il neo -presidente degli agenti marittimi ricorda due recenti fenomeni che dimostrano proprio questo. Il primo È il calo del prezzo del petrolio, che ha spinto le compagnie a evitare Suez e dirottare le navi verso il Sud Africa; il secondo È l' aumento del costo del lavoro in Cina che sta favorendo il ritorno di alcune attività produttive in Europa e America. «Le imprese sanno adattarsi rapidamente», afferma. Per questo al primo posto fra le soluzioni per Genova Pessina mette il marketing territoriale. «Quando il sindaco Marco Bucci - ricorda - ha visitato la sede di Assagenti, ha ribadito l' importanza di diga e Terzo valico. Ma per fare in modo che questo opere vengano utilizzate pienamente occorre un marketing territoriale notevole. Certamente i paesi del Nord Europa non permetteranno facilmente che le merci passino da Genova. Occorre saper vendere il porto: quelli che sono competitor oggi lo saranno anche domani, quando le opere saranno concluse. Per questo occorre che amministrazione pubblica e imprese lavorino insieme». L' appello alla collaborazione si È fatto più pressante dopo il collasso del traffico autostradale di quest' estate, che Pessina attribuisce a una «mancanza di coinvolgimento degli operatori genovesi. Lavori di verifica delle infrastrutture come quelli che hanno interessato le autostrade liguri vanno concordate. Invece abbiamo dovuto arrivare a un incontro - scontro con il ministro De Micheli per poter essere ascoltati». L' utilizzo delle risorse del Recovery fund sarà un banco





di prova in questo senso. «Spero che si risolva la carenza di aree per stoccare i container vuoti, che devono essere messi a disposizione della merce.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

Il retroporto di Genova non può essere un hub oltre Appennino, la merce non È disposta a pagare il raddoppio dei costi che questo comporterebbe. Occorre sviluppare il nodo ferroviario di ultimo miglio e trovare aree per i vuoti. Il sindaco Bucci ha detto che le aree di Ilva non utilizzate devono tornare alla città. Credo che questa sia la strada più intelligente per il porto. Se arrivano soldi pubblici, cerchiamo di investire qui».



## Recovery fund: 1 miliardo per i porti di Genova

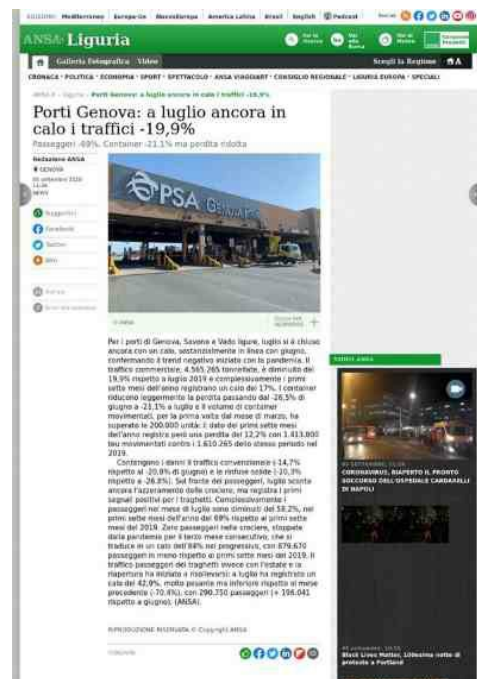
*Seicento milioni per la nuova diga foranea*

(ANSA) - **GENOVA**, 05 SET - Vale un miliardo il pacchetto di opere che l'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale (**Genova**, Savona e Vado ligure) chiede di finanziare con il Recovery fund. Seicento milioni per la costruzione della nuova diga foranea del **porto** di **Genova** il cui progetto di fattibilità dovrebbe essere completato entro la fine dell' anno con i lavori che dovrebbero partire a novembre 2022 e altri 400 milioni per le opere e i progetti di potenziamento dell' ultimo miglio stradale e ferroviario e per la sostenibilità ambientale e l' accessibilità nautica. Inoltre ci sono 50 milioni per l' elettrificazione delle banchine del polo passeggeri di **Genova** e quello di Savona. L' Adsp ha già inviato al ministero le schede, e il capitolo **porto** farà parte del pacchetto complessivo di opere e infrastrutture finanziabili dal Recovery fund che la Regione Liguria trasmetterà al governo nei prossimi giorni. (ANSA).

The image shows a screenshot of an ANSA news article. The main headline is "Recovery fund: 1 miliardo per i porti di Genova". Below the headline, there is a sub-headline: "Seicento milioni per la nuova diga foranea". The article text is partially visible, matching the text in the main document. On the right side of the screenshot, there are several navigation and utility links, including "ANSA2030", "UIM", "PREVISIONI METEO - MARINE", and a list of regional websites for Liguria, such as "www.liguria.it", "www.genova.it", "www.savona.it", "www.vado.it", "www.imperia.it", "www.la Spezia.it", "www.liguria-regione.it", "www.assessorato.it", "www.assessorato2.it", "www.assessorato3.it", "www.assessorato4.it", "www.assessorato5.it", "www.assessorato6.it", "www.assessorato7.it", "www.assessorato8.it", "www.assessorato9.it", "www.assessorato10.it", "www.assessorato11.it", "www.assessorato12.it", "www.assessorato13.it", "www.assessorato14.it", "www.assessorato15.it", "www.assessorato16.it", "www.assessorato17.it", "www.assessorato18.it", "www.assessorato19.it", "www.assessorato20.it", "www.assessorato21.it", "www.assessorato22.it", "www.assessorato23.it", "www.assessorato24.it", "www.assessorato25.it", "www.assessorato26.it", "www.assessorato27.it", "www.assessorato28.it", "www.assessorato29.it", "www.assessorato30.it", "www.assessorato31.it", "www.assessorato32.it", "www.assessorato33.it", "www.assessorato34.it", "www.assessorato35.it", "www.assessorato36.it", "www.assessorato37.it", "www.assessorato38.it", "www.assessorato39.it", "www.assessorato40.it", "www.assessorato41.it", "www.assessorato42.it", "www.assessorato43.it", "www.assessorato44.it", "www.assessorato45.it", "www.assessorato46.it", "www.assessorato47.it", "www.assessorato48.it", "www.assessorato49.it", "www.assessorato50.it".

## Porti Genova: a luglio ancora in calo i traffici -19,9%

Per i porti di Genova, Savona e Vado ligure, luglio si è chiuso ancora con un calo, sostanzialmente in linea con giugno, confermando il trend negativo iniziato con la pandemia. Il traffico commerciale, 4.565.265 tonnellate, è diminuito del 19,9% rispetto a luglio 2019 e complessivamente i primi sette mesi dell' anno registrano un calo del 17%. I container riducono leggermente la perdita passando dal -26,5% di giugno a -21,1% a luglio e il volume di container movimentati, per la prima volta dal mese di marzo, ha superato le 200.000 unità: il dato dei primi sette mesi dell' anno registra però una perdita del 12,2% con 1.413.800 teu movimentati contro i 1.610.265 dello stesso periodo nel 2019. Contengono i danni il traffico convenzionale (-14,7% rispetto al -20,8% di giugno) e le rinfuse solide (-20,3% rispetto a -26,8%). Sul fronte dei passeggeri, luglio sconta ancora l' azzeramento delle **crociere**, ma registra i primi segnali positivi per i traghetti. Complessivamente i passeggeri nel mese di luglio sono diminuiti del 58,2%, nei primi sette mesi dell' anno del 69% rispetto ai primi sette mesi del 2019. Zero passeggeri nelle **crociere**, stoppate dalla pandemia per il terzo mese consecutivo, che si traduce in un calo dell' 84% nel progressivo, con 879.670 passeggeri in meno rispetto ai primi sette mesi del 2019. Il traffico passeggeri dei traghetti invece con l' estate e la riapertura ha iniziato a risollevarsi: a luglio ha registrato un calo del 42,9%, molto pesante ma inferiore rispetto al mese precedente (-70,4%), con 290.750 passeggeri (+ 196.041 rispetto a giugno). (ANSA).





## Genova24

Genova, Voltri

## Porto di Genova, profondo rosso: anche a luglio traffici in calo di quasi il 20%

*Zero passeggeri nelle crociere, stoppate - salvo rarissime eccezioni - dalla pandemia per il terzo mese consecutivo. Si risolleivano traghetti e container*

**Genova**. Per i porti di **Genova**, Savona e Vado ligure, luglio si è chiuso ancora con un calo, sostanzialmente in linea con giugno, confermando il trend negativo iniziato con la pandemia. Il traffico commerciale, 4.565.265 tonnellate, è diminuito del 19,9% rispetto a luglio 2019 e complessivamente i primi sette mesi dell' anno registrano un calo del 17%. La notizia è riportata dall' Ansa. I container riducono leggermente la perdita passando dal -26,5% di giugno a -21,1% a luglio e il volume di container movimentati, per la prima volta dal mese di marzo, ha superato le 200.000 unità: il dato dei primi sette mesi dell' anno registra però una perdita del 12,2% con 1.413.800 teu movimentati contro i 1.610.265 dello stesso periodo nel 2019. Contengono i danni il traffico convenzionale (-14,7% rispetto al -20,8% di giugno) e le rinfuse solide (-20,3% rispetto a -26,8%). Sul fronte dei passeggeri, luglio sconta ancora l' azzeramento delle crociere, ma registra i primi segnali positivi per i traghetti. Complessivamente i passeggeri nel mese di luglio sono diminuiti del 58,2%, nei primi sette mesi dell' anno del 69% rispetto ai primi sette mesi del 2019. Zero passeggeri nelle crociere, stoppate dalla pandemia per il terzo mese consecutivo, che si traduce in un calo dell' 84% nel progressivo, con 879.670 passeggeri in meno rispetto ai primi sette mesi del 2019. Il traffico passeggeri dei traghetti invece con l' estate e la riapertura ha iniziato a risollevarsi: a luglio ha registrato un calo del 42,9%, molto pesante ma inferiore rispetto al mese precedente (-70,4%), con 290.750 passeggeri (+ 196.041 rispetto a giugno). (ANSA).

The screenshot shows the Genova24.it website with a main article titled "Porto di Genova, profondo rosso: anche a luglio traffici in calo di quasi il 20%". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes navigation links like "Menu", "Canali", "Servizi", "Libertà24.it", and "Cerca". On the right side, there is a vertical sidebar with various news thumbnails, including "Gambino", "BETTINA BOLLA", "MARTA BRUSONI", "MUSCATELLO", "ENRICO", "Giuseppe Luvardon", "CAVO", "LA LIGURIA REGIONALE 2020", "SENAREGA", "LA NOSTRA TERRA NEL CROCE", "VITA LEGA BOSCHI PIANA", and "SONIA".

### Porto, Marina collegata a Sousse

**Porto** di **Marina** di **Carrara** e Sousse in Tunisia. Traffico settimanale con la nave Vasaland London noleggiata dalla compagnia di navigazione cipriota Anarres Shipping per il trasporto di carichi rotabili. La Vasaland attracca principalmente alla banchina Chiesa per le operazioni di imbarco e sbarco. Il traghetto ro ro ogni qualvolta alla «Chiesa» è oggetto di curiosità da parte di persone che transitano nella passeggiata «Sandro Pertini, molti dei quali muniti, ormai, di cellulari per una foto ricordo. Torna anche il discorso traffico crociere per dicembre Gianfranco Baccicalupi.

**Scontro frontale tra Pieruccini e Raggi**  
Il commissario della Lega riferisce di essere stato attaccato pubblicamente dall'assessore che però replica: «Mancava l'insulto»

**Pieruccini**  
Pieruccini è un'azienda che opera nel settore delle costruzioni e delle opere pubbliche. È stata fondata nel 1980 e ha sede a Carrara. L'azienda è controllata da Pieruccini Raggi, che è anche il sindaco di Carrara. L'azienda ha una lunga storia di attività nel territorio e ha realizzato molte opere pubbliche. In questi giorni, Pieruccini Raggi è stato attaccato pubblicamente dall'assessore alla Urbanistica, Gianfranco Baccicalupi, che ha accusato l'azienda di aver fatto un lavoro di qualità inferiore a quanto pagato. Pieruccini Raggi ha risposto che il lavoro è stato fatto a regola d'arte e che l'assessore ha fatto un'ingiustizia.

**«La videosorveglianza che fine ha fatto?»**  
Il sindaco di Carrara ha chiesto il parere di un esperto di videosorveglianza. Il parere è stato negativo, con il rischio di un'azione legale.

**La videosorveglianza che fine ha fatto?**  
Il sindaco di Carrara, Pieruccini Raggi, ha chiesto il parere di un esperto di videosorveglianza. L'esperto ha risposto che l'installazione di telecamere di videosorveglianza in un'area pubblica è una scelta che deve essere valutata con attenzione. In particolare, è necessario che l'installazione sia giustificata da esigenze di sicurezza e che i dati raccolti siano protetti e utilizzati solo per le finalità dichiarate. In questo caso, il sindaco ha chiesto il parere di un esperto che ha risposto che l'installazione di telecamere di videosorveglianza in un'area pubblica è una scelta che deve essere valutata con attenzione.



## Il Tirreno

Livorno

A Salviano il ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola è stato intervistato dal direttore de Il Tirreno Fabrizio Brancoli

### «Grazie ai fondi stanziati dall' Europa è a disposizione una grande chance»

il dibattito matteo scardigli «Dobbiamo fare di tutto per rendere il porto di Livorno più veloce nella competizione con Rotterdam e con gli avversari nell'epoca del post Covid-19. E poi anche risollevarla la siderurgia di Piombino». Il ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola del Pd ha fatto tappa al circolo Arci "Carli" di Salviano venerdì sera dove si è svolta anche una cena di autofinanziamento. All' incontro c' erano il deputato Pd Andrea Romano, il segretario del Pd cittadino Federico Mirabelli e la candidata Pd al consiglio regionale Federica Benifei (assente invece per motivi di salute il consigliere uscente Francesco Gazzetti). Il ministro è stato intervistato dal direttore de Il Tirreno Fabrizio Brancoli. «Venni a Livorno da giovane socialista quando ancora si parlava di Europa come opportunità di crescere in un' alleanza in cui tutti stavamo meglio - spiega - Ma negli ultimi 10 anni, tra crisi economica e immigrazione, l' Europa è scomparsa e si è divisa. E quando a marzo è scoppiato il Covid-19 il primo pensiero di noi tutti è stato: "Ora l' Italia è da sola"». «Ma l' accordo del 21 luglio ha creato un fondo da 750 miliardi contro la recessione, 209 dei quali sono stati destinati all' Italia (che ne è la prima beneficiaria) - va avanti il ministro Amendola - Grazie a questi e altri fondi comunitari, insieme alla sospensione del patto di stabilità, abbiamo previsto sette anni di interventi per la coesione sociale e di investimenti pubblici. L' Italia pre Covid-19 non era certo il modello da seguire, ma adesso l' Europa ha chiesto scusa all' Italia e i benefici arrivano». Fondi che andranno amministrati. Ecco dunque quali sono le parole chiave date dal ministro per investire questi fondi: «Dobbiamo sfidare noi stessi e l' Europa su giustizia sociale e inclusione, digitalizzazione e ambiente». Cominciando dalla parola "green". «Green sono, per esempio, - ha spiegato ancora - le infrastrutture che sono necessarie a non sprecare l' acqua pubblica e avere cura del territorio, in un paese nel quale il dissesto idrogeologico costa 8 miliardi di euro all' anno di emergenze». E poi altro punto quello del digitale «con un' amministrazione pubblica che "ti arriva addosso" sul telefonino», ha concluso il ministro. --





# Il Tirreno

## Livorno

incontro con PrefeTTO, sindaco e assessori

### Livorno vuole farsi trovare pronta per i "soldi" del recovery fund

Le opportunità per Livorno nella gestione del Recovery fund. Queste sono state al centro dell' incontro che il ministro Vincenzo Amendola ha avuto in Comune con il sindaco Luca Salvetti ieri mattina. «La visita nella nostra città del ministro degli affari europei Vincenzo Amendola - ha spiegato poco dopo il sindaco - ci è servita per impostare il lavoro da fare nei prossimi mesi per cogliere tutte le opportunità dei fondi europei post Covid». Il primo appuntamento con il ministro è stato al palazzo del governo dove con il prefetto Paolo D' Attilio e i vertici della Provincia, dell' **Autorità di Sistema**, della Camera di Commercio e della Banca d' Italia. «Abbiamo fatto il quadro della realtà economica, imprenditoriale e sociale di Livorno - afferma il sindaco - Successivamente ci siamo spostati a palazzo comunale dove, con una rappresentanza della giunta e con il direttore generale del Comune, abbiamo potuto approfondire le possibilità di accesso ai finanziamenti e l' iter migliore per far trovare Livorno pronta ad intercettare le risorse necessarie per dar forza al nuovo sviluppo e alla ripresa della città». «Conosco bene Livorno e vedo che è una città straordinaria - ha detto il ministro Amendola - il Recovery fund potrà essere una grande chance per la quale farsi trovare pronti anche a livello di enti locali». «Un input che raccogliamo - ha poi concluso il sindaco di Livorno - e che eravamo certi di avere quando abbiamo pensato a questo incontro che è stato reso possibile dall' impegno dell' onorevole Andrea Romano».



### Finanziamenti europei post Covid Il ministro Amendola a Livorno

Visita ufficiale al prefetto D' Attilio Poi in Comune da Salvetti

LIVORNO Il sindaco Luca Salvetti ha ricevuto ieri mattina a Palazzo Comunale il ministro degli affari europei Vincenzo Amendola. L' incontro in Comune è stato preceduto da una visita istituzionale del ministro a Palazzo del Governo dove, con il Prefetto Paolo D' Attilio e i vertici della Provincia rappresentata da Pietro Caruso, dai vertici dell' **Autorità di Sistema**, della Camera di Commercio e della Banca d' Italia e Confindustria è stato fatto il quadro della realtà economica, imprenditoriale e sociale di Livorno, con l' obiettivo anche di condividere il quadro delle conoscenze perché Livorno possa cogliere tutte le opportunità dei fondi europei post Covid. «All' incontro a Palazzo Comunale - dice il sindaco Salvetti - con una rappresentanza della giunta e con il direttore generale del Comune, abbiamo potuto approfondire le possibilità di accesso ai finanziamenti e l' iter migliore per far trovare Livorno pronta ad intercettare le risorse necessarie per dar forza al nuovo sviluppo e alla ripresa della città». «Conosco bene Livorno e vedo che una città straordinaria - ha detto il ministro Amendola - il Recovery fund potrà essere una grande chance per la quale farsi trovare pronti anche a livello di enti locali». Un incontro istituzionale importante per questo delicato momento.

The screenshot shows a newspaper page with several articles. The main headline is 'Premi a medici e giornalisti L'impegno contro il virus'. Other visible headlines include 'Finanziamenti europei post Covid Il ministro Amendola a Livorno', 'La storia degli otto teatri di Cecina nel libro di Ilio Nencini', and 'Nasce il nuovo distretto sanitario'. There are several photographs, including one of a group of people in a meeting and another of a person in a white coat. The page is numbered 13.



## Il Tirreno

Livorno

lavoro

### Porto, svolta per l' Alp Aumento di capitale e entrano 4 nuovi soci

*Dopo i guai e il rischio di ko, arriva il riassetto delle quote Palazzo Rosciano resta col 3%. Corsini: obiettivo raggiunto*

**LIVORNO** Dopo un periodo in cui erano tornate ad addensarsi grosse nubi nere sull' orizzonte, per l' Alp arriva la notizia dell' allargamento della compagine dei soci con l' arrivo di altre quattro realtà. Adesso, «dopo la redistribuzione interna delle quote fra i soci storici», da Palazzo Rosciano l' istituzione portuale annuncia che «è stato concretizzato un aumento di capitale». Figurano ciascuno con il 10,69% soggetti come Tdt, Uniport, Ltm, Lorenzini, Cilp, Sdt, Compagnia Portuale, Seatrag Autostrade del Mare e Sintermar mentre Neri Depositi Costieri è allo 0,45%, il Terminal Calata Orlando allo 0,19% e l' Authority al 3,15%. Alp è l' unico soggetto autorizzato in base all' articolo 17 a fornire manodopera in **porto** per fronteggiare i picchi nel fabbisogno di "braccia". L' amministratore unico di Alp, Matteo Trumpy, parla di «risultato tanto importante». Con un doppio obiettivo: da un lato, è stata ampliata la compagine sociale; dall' altro, sono state «equiparate le quote tra i soci, vecchi e nuovi» e si è «mantenuta una rappresentanza dell' Authority, ridimensionata sì come da previsione, ma non per questo meno significativa». Per Trumpy in tal modo «si rafforza finalmente l' identità di Alp che per troppo tempo e troppe volte è stata messa in discussione» e si apre ora «una nuova fase societaria dove tutti i principali operatori del **porto** di **Livorno** potranno partecipare attivamente alla gestione determinando il futuro ed il ruolo della società». Insomma, c' è ancora da fare ma «la rotta si è invertita», aggiunge ringraziando i soci storici di Alp (Tdt, Uniport, Ltm, Cilp, Lorenzini e Authority) e i nuovi soci che «a discapito di tutte le titubanze, hanno ritenuto di condividere il percorso societario». L' Authority ha sempre lavorato perché «l' obiettivo finale del suo ingresso in Alp fosse l' allargamento della base sociale al maggior numero di operatori portuali possibile: questo obiettivo ora può dirsi raggiunto anche perché sono convinto che gli operatori ancora assenti non tarderanno ad aggregarsi agli altri soci». Parola del presidente dell' istituzione portuale, Stefano Corsini: «Oltre che sul piano strategico, l' ingresso di nuovi soci realizza anche le premesse per la concessione da parte dell' Authority del contributo ai sensi dell' articolo 17 comma 15-bis. A tal riguardo Corsini tiene a mettere nero su bianco un ringraziamento pubblico destinato a «Trumpy, ai suoi collaboratori e al segretario generale Massimo Provinciali - viene ribadito - per la tenacia con cui hanno perseguito questo obiettivo anche in momenti difficili per l' organizzazione del lavoro in **porto**». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Il Tirreno

## Livorno

l' assessora

### Parla Bonciani «Si è stati capaci di fare sistema»

Anche Palazzo Civico plaude: lo fa con l' assessora al **porto** Barbara Bonciani. La svolta in Alp è «molto importante», anche alla luce del «difficile momento che la città e la comunità portuale stanno vivendo a causa degli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19 sulle imprese portuali, su quelle della catena logistica integrata e sui lavoratori». Dal Comune si insiste sulla «capacità di fare comunità e lavorare in un' ottica di sistema»: è ritenuto «fondamentale» per affrontare le nuove sfide economiche e sociali poste dalla crisi».



## Il Tirreno

Livorno

tutti i progetti in ballo

### L' Authority chiede soldi per viabilità portuale, Forte di Bocca e silos

livornoi soldi del Recovery Fund europeo per rianimare l' economia martoriata dal Covid chiedono progetti: l' Authority prova a intercettare una parte di questo fiume di risorse mettendo in pista - in tandem con **Assoporti** e la "struttura tecnica di missione" del ministero - 39 progetti che valgono complessivamente 634 milioni di euro. Sette i gruppi in cui è sventagliata la proposta. A cominciare da «interventi prioritari presenti nel Deff 2020. Per quelli in stato di avanzato di progettazione vengono richiesti 18,4 milioni di euro (per opere che costano 54,2 milioni); per quelli in fase di studio di fattibilità la richiesta si atetsta sui 295 milioni di euro. Quanto al progetto di elettrificazione delle banchine per fornire elettricità alle navi da terra, sono stati chiesti 70 milioni per i porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. Altri 57,4 per interventi a tutela del patrimonio culturale. Tra i progetti inviati alla "Struttura tecnica di missione" del ministero rientrano: la riorganizzazione della viabilità portuale di cintura (73 milioni di euro), la resecazione della Calata Orlando e dell' accosto 55 (40 milioni), il riprofilamento della mantellata esterna della diga curvilinea (32 milioni), il secondo lotto dei lavori al canale di accesso lato Torre del Marzocco (13 milioni) e il nuovo punto di controllo frontaliero (13 milioni). Capitolo a parte per gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale a Livorno, dove figurano richieste di fondi per interventi quali quelli di restauro del Forte di Bocca (8 milioni di euro), di valorizzazione della Fortezza Vecchia (21 milioni) e di recupero funzionale del silos granari (28 milioni). A ciò si aggiungano i soldi chiesti per lo scalo piombinese: in tutto 228 milioni di euro. Da utilizzare, ad esempio, per il completamento degli interventi sulla banchina ovest della Darsena Nord (133 milioni di euro) e la bretella di collegamento con la A12 (55 milioni). --



## A caccia di turisti Con una task force verso il city brand

*L'operazione del Comune sarà a costo zero e senza incarichi esterni L'assessore Marasca: «La città è pronta, ora lavoriamo tutti insieme»*

LA DELIBERA ANCONA Dalle suggestioni del porto antico alle preziose orlature del Conero per un rilancio in tre mosse: sintesi, costo zero e un marchio. Di garanzia e d'identità. L'operazione Ancona da godere non è uno slogan, ma una decisa inversione di rotta. È scritto chiaro nelle premesse della delibera comunale, del 28 luglio, con la quale la missione imbrocca la via dell'ufficialità. «La città - è l'esordio - fin dalle sue origini è sempre stata legata a cantieristica navale, traffico merci e commercio». Nel passaggio successivo arriva la sterzata: «Con i cambiamenti socioeconomici, globali e locali, dall'ultimo decennio ha iniziato a osservare se stessa da una prospettiva turistica». Una mossa dalla doppia valenza: il ritorno economico è garantito, come una nuova identità meno frammentata. Lo scrigno del Guasco e la boccata d'ossigeno del Viale saranno la trama dello stesso racconto di peregrinazioni e scoperte. Fin sull'altura del Cardeto, per le discese dense di storia di via Pizzecolli e poi di nuovo su, a inerparsi lungo i vicoli da vertigine di Capodimonte. Tasselli di fascino che meritano d'essere convertiti in un city brand. Almeno questa è l'ambizione finale di un progetto che vuol essere il frutto d'un impegno di squadra. La strategia Tempi maturi, si va pensando; cogli l'attimo, ci si augura in tanti. Perché mai come quest'anno il capoluogo dorico è gettonato dal popolo dei viaggiatori. Il risvolto meno amaro dell'emergenza Covid. E poi siamo nell'era di internet e dei social media che di dinamicità e interattività fanno bandiera. Chiamatela pure evoluzione. Sono momenti che cambiano e soprattutto che corrono, e l'Amministrazione comunale per non farsi cogliere di sorpresa affina una strategia. Quella di dare al capoluogo la visibilità nazionale e internazionale che merita. Innanzitutto scorpora e distingue. In una prima fase individua bisogni, potenzia la reputazione, costruisce reti che generano affluenza, movimento. Poi procede alla riorganizzazione interna dell'Ufficio turismo e prevede la costituzione di un team dedicato «che dia avvio a un percorso di valorizzazione della città». Il traguardo è a portata di sguardo: sintetizzare le potenzialità e racchiuderle in un city brand. Per non fallire la mira, il Comune ha stabilito che lungo il cammino Fondazione Marche Cultura e Social Media Team, insieme ad altri professionisti, parteciperanno attivamente al gruppo di lavoro. Regione, Camera di Commercio, Università Politecnica e **Autorità Portuale** condivideranno lo spazio virtuale di una cabina di regia condivisa. Tutti per uno, con gli operatori privati del territorio in prima linea. Cambio di marcia «La città è pronta per mettere a frutto il lavoro fatto negli anni passati», l'assessore Paolo Marasca cambia marcia e riposiziona il navigatore in direzione futuro. «Il capoluogo è cresciuto sul fronte dell'attrattività, ora dev'essere all'altezza di questa conquista». Marasca indica la via: «Si deve lavorare tutti insieme e guardare nella medesima direzione per costruire la nostra identità turistica». Non lascia tempo al tempo: «Noi abbiamo già iniziato, riorganizzandoci. E siamo già al lavoro per individuare le azioni da mettere in campo per il prossimo anno». Una nota da non trascurare: «Questo provvedimento non comporta impegno di spesa, né incarichi esterni» è il vanto dell'assessore. Ancora una postilla: dal gruppo rilancio non sono esclusi i cittadini. A tutti loro verrà affidato il compito più delicato: convertire l'amore per la propria città in accoglienza. Avanti, uniti. Maria Cristina Benedetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale esercizi ricettivi	
Prov.	Agosto	Prov.	Agosto	Prov.	Agosto
Ancona	186.565	306.352	69.025	186.710	155.390
Marche					773.962





### «Il porto è driver fondamentale»

«Più che di soldi, c'è bisogno di idee e volontà politica» Tourist operator e presidente del Turismo di Confindustria

Se si parla di brand turistico, chi ne sa più di Ludovico Scortichini, tourist operator, amministratore di Go World, presidente del Turismo di Confindustria Marche Nord? Ha lanciato oltre una ventina di brand. **Lei insiste da sempre sulla vocazione turistica di Ancona. Meglio tardi che mai?** «Da decenni questa città avrebbe potuto spendere i suoi asset in funzione turistica. Abbiamo tanti beni culturali e bellezze naturalistiche. Il porto è driver fondamentale di promozione turistica. E l'occupazione ne trarrebbe grandi benefici. Ma non si può improvvisare. Qui, invece, si parte da zero. Intendiamoci, più che di soldi, c'è bisogno di idee e di volontà politica. E di capacità imprenditoriale». **Le è stato chiesto di entrare nel gruppo di lavoro promosso con delibera di Giunta. Chi altro potrebbe collaborare in maniera costruttiva?** «Ho già chiarito che, a parte la componente pubblica, andrebbe coinvolto un imprenditore di rilievo per ogni settore: trasporti, alberghi, ristorazione una breve lista di gente che lavora seriamente nel turismo, e con uno sguardo internazionale. Ho suggerito di lasciare fuori i politici, che cercano solo una vetrina, e fanno perdere tempo». **Qual è secondo lei il city brand di Ancona?** «Prima del brand, ci dev'essere la sostanza. E qui c'è da lavorare, e molto, sui servizi. Se vuoi sfondare sui mercati internazionali, chi lavora nel turismo deve parlare almeno una lingua straniera. Quindi, ci vuole tanta formazione del personale. Poi, decidere come vendere il territorio. Il marchio è l'ultimo dei problemi. Tra l'altro, secondo me sarebbe più corretto creare un unico brand regionale, da declinare nelle realtà locali». Lucilla Niccolini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Sarà una Festa del mare senza messa né fuochi

Oggi andrà in scena un'edizione ridotta per mantenere viva la tradizione Salvo il corteo delle imbarcazioni che si svolge nelle acque di fronte al porto

LA TRADIZIONE ANCONA Sarà un' edizione ridotta, ma comunque in grado di mantenere viva la tradizione. Questo pomeriggio rivivrà, rispettando il distanziamento sociale, la Festa del mare, privilegiando il nucleo centrale della manifestazione: il corteo delle imbarcazioni che si svolge nelle acque di fronte al porto. Le rinunce Niente Messa al mattino, niente corteo dall' edicola della Stella Maris fino all' imbarco accompagnato dalla banda di Ancona, niente grande show a terra finale, né momenti di socialità e ristorazione. E, ovviamente, niente fuochi d' artificio per chiudere. In ogni caso l' associazione Stella Maris - con il Comune di Ancona, la Capitaneria di Porto, l' **Autorità Portuale** e l' arcidiocesi di Ancona-Osimo - ha deciso di non interrompere la sua festa più sentita, nonostante le difficoltà del periodo, per mantenere vivo lo spirito e l' insieme dei valori che sono alla base di questo evento, giunto al 38esima edizione. Il programma prevede alle 17,30 il ritrovo delle sole **Autorità** civili, religiose e militari alla banchina 11, dopo di che alle 18 è previsto l' imbarco e la processione in mare, con il successivo lancio della corona e la benedizione dell' arcivescovo Angelo Spina. Alla processione, come ogni anno, possono aderire i natanti dei diversi circoli nautici, nel rispetto delle norme di sicurezza, evitando qualsiasi forma di assembramento. Sarà l' occasione, comunque, di mantenere in vita questo momento tradizionale, che negli ultimi anni aveva visto un sempre maggiore coinvolgimento della città e che rappresenta il legame indissolubile, certificato dalla propria storia millenaria, fra il mare e Ancona, fra i cittadini e istituzioni. Tra le varie imbarcazioni che seguiranno quella principale con a bordo i pochi invitati, ci sarà anche - informa in una nota il Circolo Naturalistico Il Pungitopo di Ancona - Arilena di 10,20 metri che esporrà uno striscione a sostegno dell' istituzione dell' area marina protetta. Lo striscione riporterà la frase Area Marina Protetta del Conero ora!. Remo Quadri © RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Oggi pomeriggio la ricorrenza

## Festa del mare davanti al porto

Sarà una edizione particolare quella del 2020 della Festa del Mare di Ancona. A parte le celebrazioni di san Ciriaco del 4 maggio, sicuramente l'appuntamento più sentito dalla città dorica. Le misure di sicurezza previste e disposte dalle autorità alla luce dei decreti sicurezza alla luce dell'emergenza pandemica, hanno depotenziato un evento che rischiava addirittura di saltare, alla stregua di tante altre iniziative. A causa delle restrizioni imposte dal Coronavirus non è stato possibile organizzare la Festa del Mare come gli anni scorsi, ma si è cercato di preservarne la parte tradizionale. E per tradizione si intende quella religiosa della Processione in mare di oggi pomeriggio attorno alle 18 per la deposizione della corona e per il resto nello spazio portuale con le autorità ecclesiastiche. Cancellati tutti gli altri eventi, in particolare i tanto attesi fuochi d'artificio della sera, oltre alle iniziative collaterali.

**Il caso Portonovo**

### «Mai tanta gente in spiaggia. Altro che numero chiuso»

Claudio Mainelli (Comitato Maremare Libero) dice no al ton delle Agg. «Alziamo i livelli senza spegnere il fiammifero»

**Il Mare Veremil**

**Processione in mare**

**Il caso Portonovo**

**Fiammata dai fornelli: grave il cuoco del ristorante La Paranza di Sirolo**

**Il Mare Veremil**

**Il caso Portonovo**

**Fiammata dai fornelli: grave il cuoco del ristorante La Paranza di Sirolo**



## Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Gaeta, ancora tanti stalli per il mercato del pesce. Adsp lancia bando

*Nuova procedura pubblica per l'assegnazione di 13 spot per la vendita al dettaglio. Obiettivo, il rilancio dell'attività ittica*

Publicati sul sito dell' **Autorità di sistema** portuale (Adsp) del Tirreno Centro Settentrionale gli atti per una nuova procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei restanti 13 stalli per la vendita al dettaglio del pesce, di oltre trenta metri quadrati ciascuno. Si tratta del terzo avviso pubblico e del quarto procedimento amministrativo avviato dall' ente per l' assegnazione degli stalli per la vendita al dettaglio di prodotti ittici. Intanto, con il decreto presidenziale 244 del 25 agosto scorso, l' Adsp ha definito l' iter per l' aggiudicazione, attraverso il rilascio della concessione demaniale marittima, di uno dei quattordici stalli per la vendita dei prodotti ittici al dettaglio ricavati all' interno del mercato del pesce di Porto Salvo, a Gaeta. «A causa - spiega l' Adsp tirrenica - di carenze documentali si è potuto procedere ad una sola aggiudicazione del totale degli stalli a disposizione. E la tempestiva pubblicazione del nuovo bando si riconduce proprio all' urgenza dell' ente portuale di dare una risposta a questo importante settore valorizzando il rilevante investimento compiuto». Obiettivo dell' AdSP quello di rilanciare lo storico e prestigioso settore ittico di Gaeta che, in futuro, potrà operare in locali a norma, accoglienti e funzionali e in strutture che abbiano i necessari standard igienico-sanitari e ambientali. E ciò sia nell' interesse degli operatori che a tutela dei prodotti in vendita e della stessa clientela. «La realizzazione del nuovo mercato del pesce - commenta l' Adsp - dimostra l' esistenza di un' alternativa fattibile per la gestione di questo nevralgico e delicato, per i suoi risvolti igienico-sanitari, settore merceologico». L' Adsp, auspicando che con il nuovo avviso si possano assegnare tutti gli stalli presenti nella struttura, ha in agenda un altro importante step tecnico-amministrativo: la delocalizzazione della struttura di Porto Salvo in cui si svolge attualmente l' attività dell' asta del pesce. La si vuole spostare in un' area demaniale adiacente al nuovo mercato, demolendo quella attuale, ormai fatiscente, ampliando il mercato e consentendo all' utenza (cittadini e turisti) «di apprezzare - conclude la nota dell' Adsp - la bellezza del nuovo mercato in riva al mare, in un contesto riqualificato che rappresenta l' avvio di un progetto di progressiva riqualificazione dell' intero comparto della pesca e della cantieristica».



il turismo

## La città ritrova i suoi crocieristi "Ma ne abbiamo persi diecimila"

Domani arrivano i 500 della Costa Deliziosa: a bordo controlli rigidissimi

di Chiara Spagnolo Tornano i crocieristi a Bari e nei luoghi di maggior interesse turistico della Puglia: 500 persone, tutte italiane, che domani alle 14 sbarcheranno dalla Costa Deliziosa di Costa Crociere, pronte ad assaggiare orecchiette e panzerotti nei vicoli della città vecchia. Sarà la prima crociera post-Covid a toccare la Puglia, con misure di sicurezza elevate all'ennesima potenza e itinerario rigorosamente italiano: partenza da Trieste e tappe a Bari (dove saliranno 50 passeggeri), Brindisi, Corigliano, Catania e Siracusa, per la nave comandata dal molfettese Nicola Palombella. «È un importante banco di prova», secondo il presidente dell'**Autorità portuale**

Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, «un esperimento necessario per capire se le misure di sicurezza funzionano e se le limitazioni imposte consentiranno ai viaggiatori di godere ugualmente la sospirata vacanza. Un tour tutto italiano, visto che le tradizionali mete nel Mediterraneo sono off limits (a partire da Grecia e Croazia), e che a detta di Patroni Griffi «darà modo di scoprire ancora meglio le bellezze del nostro Paese». Visto che l'itinerario è ridotto, del resto, le ore di navigazione sono limitate rispetto al passato e dunque aumentano quelle trascorse a terra (a Bari dalle 14 alle 21, a Brindisi dalle 7 alle 18), in escursioni blindate e nell'ambito delle quali i crocieristi non potranno andare in giro liberamente ma soltanto seguire le guide. Anche prima dell'imbarco bisognerà attenersi a protocolli rigorosi, come spiegano direttamente da Costa Crociere: «Ogni ospite sarà sottoposto a un controllo in più fasi. La prima è la misurazione della temperatura corporea, che non deve superare i 37,5 gradi, tramite sistema a raggi infrarossi. La seconda è la verifica del questionario sanitario, compilato online, per capire se ci siano variazioni nello stato di salute dell'ospite. La terza è il test con tampone antigenico, effettuato in un'area dedicata della stazione marittima, i cui risultati saranno disponibili in 20 minuti. Solo dopo aver completato tutte queste fasi l'ospite riceverà il via libera all'imbarco». Anche l'equipaggio è stato sottoposto a test con tampone molecolare in momenti diversi e ha osservato una quarantena di 14 giorni. A bordo le misure saranno stringenti: uso di mascherine negli spazi comuni, spettacoli con minor numero di ospiti e quindi ripetuti, ristoranti con esclusivo servizio al tavolo, ingressi scaglionati in piscine, spa e miniclub. L'obiettivo della compagnia di navigazione è restituire ai crocieristi il sogno interrotto a metà marzo, a causa del lockdown. Che ha avuto inevitabili ripercussioni su quella parte di economia barese - e pugliese - legata proprio alle crociere. «Negli ultimi tre anni il traffico crocieristico a Bari era cresciuto del 50 per cento - spiega ancora Patroni Griffi - e quest'estate erano attese cinque navi da crociera contemporaneamente. A occhio e croce abbiamo perso il passaggio di circa 10 mila persone». Con perdite per tutto l'indotto, dai negozi di souvenir e generi alimentari al trenino che fa il giro della città: attività che adesso guardano con fiducia alla ripresa di questo tipo di viaggi. Costa Deliziosa, stando ai programmi, attraccherà a Bari ogni lunedì fino al 4 ottobre mentre a fine settembre dovrebbe riaffacciarsi la nave di Msc, annunciata già per fine agosto e poi fermata. Nella speranza che il traffico riprenda regolare, l'**Autorità portuale** ha intensificato le procedure di sicurezza anti-Covid nella stazione marittima, sperimentando - fra l'altro - anche un innovativo sistema di sanificazione tramite una soluzione fotocatalitica al biossido di titanio e ossido d'argento.







# La Repubblica (ed. Bari)

Bari

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

### Abate (M5S): "Le istituzioni a lavoro per il futuro del Porto di Corigliano Rossano"

"Ieri ho partecipato, nella sala conferenza della Stazione Marittima del Porto di Schiavonea, ad un incontro organizzato dall' Amministrazione comunale di Corigliano Rossano per discutere del futuro del Porto. Al tavolo dei lavori, oltre ai rappresentanti della Deputazione Parlamentare del M5S e dell' Amministrazione Comunale, erano presenti l' **Autorità Portuale**, la Capitaneria di Porto, la Regione Calabria e una serie di altri tecnici, rappresentanti istituzionali e dei sindacati. Il fondamentale incontro è servito a fare rete e lavorare in sinergia per rendere pienamente funzionale ed efficiente l' impianto con l' obiettivo di assecondare sia la vocazione turistica, sia agroalimentare del territorio e sia, infine, per permettere il rilancio della storica marineria di Schiavonea. Dopo anni di oblio voluti dalla vecchia politica, grazie al mio lavoro, sono riuscita ad accendere i fari sulla struttura, è giunto però il momento di fare il salto di qualità definitivo affinché la struttura diventi sempre più il punto di riferimento per la Sibaritide, la Regione Calabria e l' intero Sud Italia". Lo dichiara in una nota Rosa Silvana Abate (M5S Senato Capogruppo in commissione "Questioni Regionali").

"Ieri, con questo ampio tavolo di discussione, si è realizzato un sogno: avere tutte le istituzioni insieme per parlare ed essere al servizio del territorio. La politica dovrebbe essere sempre questa: servire i cittadini e il territorio e non servirsene per i propri interessi personali e politici. Nel corso del mio intervento, al Commissario dell' **Autorità Portuale** di **Gioia Tauro**, l' Ammiraglio **Andrea Agostinelli**, che ho ringraziato per l' alacre e puntuale lavoro spesso fatto insieme per rilanciare la struttura di Schiavonea, ho dato atto di quanto fatto fino ad ora per rinnovare le torri faro, portare l' elettricità e l' acqua su altre banchine del porto. Ho ricordato, poi, a tutti i presenti che si tratta di interventi di grande importanza ma che vanno completati. Ho chiesto che si faccia quanto possibile per avere più posti barca nella struttura ottimizzando gli ormeggi e per sistemare la pilotina dei ragazzi dell' indirizzo Nautico dell' Istituto "Green, Falcone e Borsellino". Ma, soprattutto, ho ricordato ai rappresentanti del Comune che è il momento che si completino necessariamente le procedure di delimitazione e incameramento dell' area **portuale** perché solo così si potrà provvedere a poter programmare lo sviluppo del Porto di Corigliano Rossano dotandolo, in primis, un sistema di alaggio e varo per le barche senza che queste si vadano a tirare a secco in strutture molto più lontane con grandi costi per i pescatori. Nel suo intervento il Commissario **Agostinelli** ha comunicato come l' arrivo di luce e acqua (compreso il sistema antincendio) sarà completato entro Natale mentre si cercherà di avere più ormeggi per le barche dei pescatori e la pilotina dei ragazzi per le barche dei pescatori e la pilotina dei ragazzi del Nautico. È stata terminata anche l' installazione del sistema di controllo degli accessi al porto che ne ha migliorato la sicurezza (e si tratta del primo in Calabria ad essere realizzato e completato) mentre è in programma anche la progettazione e realizzazione della banchina turistica. L' amministrazione comunale, dal suo canto, ha assicurato i presenti sul fatto che i documenti per l' incameramento e la delimitazione della struttura sono in via di consegna alla Capitaneria di Porto e alle relative commissioni. In chiusura ho ribadito che continuerò, come ho fatto fino ad ora, a seguire lo sviluppo degli interventi mettendo a disposizione dei presenti il mio ruolo istituzionale per fare da tramite con i Ministeri e risolvere tutti quei problemi burocratici emersi nel corso del lungo e costruttivo dibattito di ieri. Si tratta solo del primo incontro e ci rivedremo a stretto giro: il lavoro di sinergia continua. Per me è di fondamentale importanza che il porto, in primis, debba dare servizi ai pescatori. Invito questi ultimi, poi, a tutelare, rispettare e tenere pulita la struttura e all' amministrazione chiedo di fare tutto quanto di sua competenza





## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

---

per permettere che il porto abbia un aspetto meno degradato anche in vista degli approdi delle crociere previsti nel mese di settembre".

## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

### Un patto tra Istituzioni per rilanciare il porto di Corigliano Rossano

Condividere e promuovere tutte le azioni utili che contribuiscano a fare del Porto di Corigliano-Rossano un' infrastruttura strategica per il rilancio dell' economia, a servizio della pesca, del turismo e dell' agroalimentare nella Sibaritide; a partire dagli investimenti per i servizi minimali come l' acqua potabile e l' illuminazione. Sottoscrivere un patto tra istituzioni per sbloccare i 12 milioni di finanziamenti presenti nel POT dell' Autorità Portuale per la realizzazione della banchina crocieristica. In sintesi, accelerare iter e procedure da troppo tempo sospese. È quanto hanno sollecitato il Primo Cittadino Flavio Stasi ed il vicesindaco e assessore al porto e alla pesca Claudio Malavolta aprendo la serie di interventi del tavolo di confronto promosso dall' Amministrazione Comunale, ospitato ieri (venerdì 4) nella sala conferenze della Stazione marittima di Schiavonea. L' incontro ha registrato la presenza e gli interventi del Commissario dell' Autorità Portuale **Andrea Agostinelli**, della senatrice Rosa Silvana Abate, dei deputati Francesco Sapia e Francesco Forciniti, del consigliere regionale Giuseppe Graziano, dell' assessore regionale alla pesca Gianluca Gallo, del Capitano di Fregata Alberto Mandrillo e delle rappresentanze sindacali CGIL, CISL E UIL. Tutti in sintonia per una necessaria collaborazione, ognuno per le proprie competenze, al fine di far sviluppare concretamente tutte le potenzialità del Porto. Dal tavolo di confronto è emerso, inoltre, che la chiusura dei lavori per l' acqua e l' energia dovrebbe avvenire entro Natale. Gli intervenuti hanno concordato di rivedersi tra 10 giorni alla Cittadella Regionale per individuare soluzioni praticabili nel più breve tempo possibile.



## Porti, mare e turismo: i piani dell' Authority

L' **Autorità** di **sistema portuale** coniugata con i più importanti eventi agonistici della vela. Obiettivo non marginale: il rilancio, in chiave turistica e sociale, dei territori di competenza. E, in particolare: forte sviluppo dei porti di Reggio, Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni. Il tema è stato approfondito al Circolo Velico Reggio presieduto da Carlo Colella, in occasione della presentazione dei Campionati italiani "over 16 laser 4.7" dal 6 all' 8 novembre a Gallico. «Sono stato invitato - ci ha spiegato il presidente dell' **Autorità portuale** Mario Paolo Mega - ad una bellissima iniziativa sportiva, un' occasione per dimostrare la ricettività e la bellezza dei nostri luoghi. In quei giorni tutto il mondo velistico riporrà notevole attenzione ad un evento di grande risonanza». Il presidente dell' **Authority** ha quindi ricordato che «abbiamo fatto la prima programmazione per lo sviluppo della portualità dello Stretto con l' approvazione del triennale delle opere. Ecco che abbiamo cominciato ad avviare diverse richieste di finanziamento sui porti di Reggio e Villa che da anni non ricevono interventi mirati. C' è una particolare focalizzazione, con priorità all' infrastruttura villese, in modo da allentare la pressione del traffico nonché dei camion evitando le criticità che si sono ripetute anche quest' anno». Oltre 10 milioni i passeggeri dei traghetti fra Calabria e Sicilia. Un movimento, ha rilevato Mega, «che non trova eguali in nessuna parte del mondo». Alberto Porcelli nel suo breve saluto ha spiegato di avere personalmente contattato Mega appunto per un sostegno alla manifestazione di novembre sul litorale gallicese. Immediata la sua disponibilità. Nel corso della serata non sono mancati i riferimenti alle possibilità di ammodernamento del porto reggino. Inoltre l' imprenditore Pino Falduto ha proposto un proprio progetto di marina per le imbarcazioni per il turismo avendo come riferimento l' area di Pellaro. Fabio Colella nel portare il saluto del presidente della Federazione Italiana Vela, Francesco Ettore, ha spiegato che per il "tricolore" sono previsti circa 350 partecipanti. Ha parlato di «un' altra nostra sfida perché il seguito dei regatanti sommerà presenze per oltre 500 unità non esclusi accompagnatori, giudici di gara e tecnici». Il rodaggio l' anno scorso, quando la XXXV "Mediterranean Cup" classe "optimist" tradizionalmente organizzata dal Cvr venne anticipata per ospitare nelle acque di Rada Giunchi, il campionato italiano under 16, il PrimaVela e la Coppa Presidente coronati da convinti apprezzamenti. Ha rimarcato che «ci sono difficoltà ad ormeggiare le imbarcazioni nel porto. Diversamente potremmo organizzare moltissimi altri eventi». Mimmo Battaglia, nell' illustrare i progetti già approvati ad agosto in sede di Adsp, ha auspicato un generale miglioramento delle infrastrutture portuali. c.z.



# Primo Magazine

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

## Capitaneria di Porto di Messina

5 settembre 2020 - Il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha ricevuto il 3 settembre scorso il saluto del Comandante della Capitaneria di Porto di Messina, C.V. (CP) Gianfranco Rebuffat, che lascia la guida del porto peloritano per assumere un altro incarico, passando il testimone al nuovo preposto al comando di Messina, il C.V. (CP) Andrea Tassara, presente all' incontro. "Ho trovato nel Comandante Rebuffat un valido e leale interlocutore con il quale ho lavorato in piena armonia e soddisfacente collaborazione, in questi mesi di costruzione della nuova Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e nella complessa gestione dell' emergenza sanitaria," afferma il Presidente Mega. "Auguro a lui di trovare nella nuova sede lo stesso rispetto e la stima che lascia qui a Messina e formulo al nuovo Comandante Tassara i miei più sinceri auguri di buon lavoro, assicurandogli sin da subito la più ampia cooperazione e disponibilità, certo che contribuirà all' impegno congiunto di sviluppare al meglio le grandi potenzialità del nostro porto e dei suoi operatori".

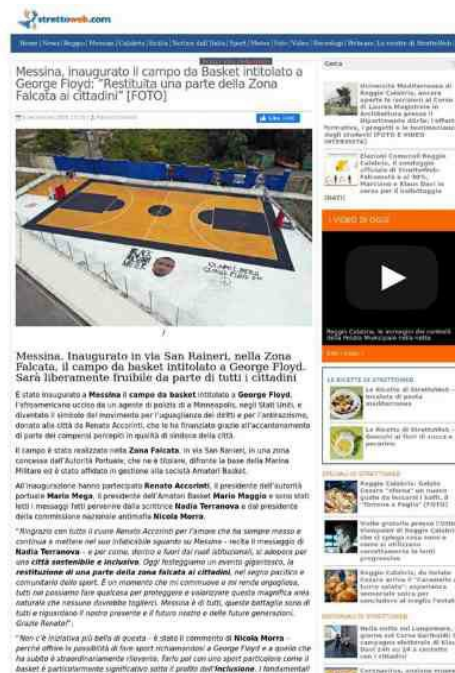
GAM EDITORI



# Messina, inaugurato il campo da Basket intitolato a George Floyd: "Restituita una parte della Zona Falcata ai cittadini" [FOTO]

Messina. Inaugurato in via San Raineri, nella Zona Falcata, il campo da basket intitolato a George Floyd. Sarà liberamente fruibile da parte di tutti i cittadini

È stato inaugurato a Messina il campo da basket intitolato a George Floyd, l'afroamericano ucciso da un agente di polizia di Minneapolis, negli Stati Uniti, e diventato il simbolo del movimento per l'uguaglianza dei diritti e per l'antirazzismo, donato alla città da Renato Accorinti, che lo ha finanziato grazie all'accantonamento di parte dei compensi percepiti in qualità di sindaco della città. Il campo è stato realizzato nella Zona Falcata, in via San Ranieri, in una zona concessa dall'**Autorità Portuale**, che ne è titolare, di fronte la base della Marina Militare ed è stato affidato in gestione alla società Amatori Basket. All'inaugurazione hanno partecipato Renato Accorinti, il presidente dell'**autorità portuale** Mario Mega, il presidente dell'Amatori Basket Mario Maggio e sono stati letti i messaggi fatti pervenire dalla scrittrice Nadia Terranova e dal presidente della commissione nazionale antimafia Nicola Morra. "Ringrazio con tutto il cuore Renato Accorinti per l'amore che ha sempre messo e continua a mettere nel suo infaticabile sguardo su Messina - recita il messaggio di Nadia Terranova - e per come, dentro e fuori dai ruoli istituzionali, si adopera per una città sostenibile e inclusiva. Oggi festeggiamo un evento gigantesco, la restituzione di una parte della zona falcata ai cittadini, nel segno pacifico e comunitario dello sport. È un momento che mi commuove e mi rende orgogliosa, tutti noi possiamo fare qualcosa per proteggere e valorizzare questa magnifica area naturale che nessuno dovrebbe toglierci. Messina è di tutti, queste battaglie sono di tutti e riguardano il nostro presente e il futuro nostro e delle future generazioni. Grazie Renato!". "Non c'è iniziativa più bella di questa - è stato il commento di Nicola Morra - perché offre la possibilità di fare sport ricomponendo a George Floyd e a quella che ha subito il suo omicidio. Resta poi così uno sport particolare come il basket, è particolarmente significativo sotto il profilo dell'inclusione, i fondamentali di questo sport sono infatti palleggio, tiro, e passaggio. Palleggio e tiro possono fare anche un grande giocatore, il passaggio produce l'assist che è l'emblema di un modello di relazione per cui si è dotati di valore soltanto se si sa giocare con gli altri. Questo è un messaggio che mi va di condividere con voi. A Messina stiamo costruendo un mondo nuovo. Forza".





## La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

### Sei grattacieli galleggianti nel porto

Augusta. Sono belle da vedere ma di notevole impatto ambientale. «Una Splendida Opera di Fantasia» commenta ironicamente Enzo Parisi di Legambiente parlando delle tre navi da crociera della Msc che si chiamano appunto: Splendida, Opera e Fantasia e che sono giunte rispettivamente in porto le prime due a giugno e la terza in agosto e da allora si trovano nella zona sud dello scalo commerciale megarese. «Una Splendida Opera di Fantasia» perché il porto di Augusta non è mai stato destinato alla crocieristica e forse non lo sarà mai pur potendo accogliere giganti del mare, come sta avvenendo per il periodo di sosta forzata dovuto alla pandemia con le unità navali di una delle più grosse compagnie di navigazione, dedita al mercato delle crociere. E ad Augusta, come al solito resta solo l'inquinamento. «Msc Splendida, Msc Opera, ed Msc Fantasia si trovano nel nostro porto. Venerdì è entrata per fare bunker la Norwegian Spirit e ieri la Norwegian Dawn. Queste due navi sono in sosta a Siracusa e lì tornano dopo il bunkeraggio. Grattacieli giganti del mare che hanno impatto rilevante sull'ambiente - sottolinea Enzo Parisi - con le emissioni che provengono dai loro motori sempre in moto. Legambiente da tempo propone l'elettrificazione delle banchine e l'**Autorità di sistema portuale** della Sicilia orientale Augusta -Catania. Da quasi 2 anni e ha bandito la gara per uno studio di fattibilità. In porto c'è pure la Gnv Azzurra nave traghetto appartenente alla compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci con a bordo circa 700 migranti in quarantena. A Siracusa proteste e controlli, ad Augusta nulla». Nel mese di giugno è giunta ad Augusta la Splendida, una tra le più lussuose e grandi mai costruite, con una stazza lorda di 137936 tonnellate una superficie di 450.000 metri quadrati, è lunga 333 metri ed alta quasi 76 metri. Ha 18 ponti, 25 ascensori, sei scalinate in cristallo Swarovski e lucernari in vetro di Murano. Alcuni giorni dopo è arrivata l'Opera che può ospitare 2.679 passeggeri in 1.071 cabine e un equipaggio di circa 728 persone. Dal 17 agosto c'è in porto anche la Fantasia di 137.936 t di stazza lorda e che potrebbe ospitare fino a 3274 passeggeri in 1637 cabine. Sono 62 i componenti dell'equipaggio attualmente a bordo. Il natante è Covid free in quanto già sottoposto a sanificazione. Nella richiesta avanzata da Legambiente nel febbraio 2019 vi erano contenute richieste e raccomandazioni per l'adozione di misure urgenti per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti prodotte dalle navi da crociera, mercantili e dai traghetti in sosta nelle aree portuali. Evidenziato che: «i maggiori vettori inquinanti nelle città portuali sono le navi, specie quelle da crociera, che a causa dei loro grandi motori da 20-40 MW alimentati da olio combustibile pesante (Hfo) - carburante ad alto contenuto di zolfo residuo dalla raffinazione del petrolio - emettono anidride solforosa in misura fino a 3.500 volte superiore alle automobili». Agnese Siliato.



## Turismo: Aast partner progetto "Framesport" Italia-Croazia

(ANSA) - TERMOLI, 05 SET - Con il progetto europeo Interregionale Italia-Croazia "Framesport" dedicato ai piccoli porti dell' Adriatico, stanziati fondi europei per l' Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Termoli. L' Aast della città è partner dell' iniziativa transfrontaliera che ha come obiettivo l' elaborazione di un quadro strategico per lo sviluppo e pianificazione di piccoli scali, considerati delle importanti porte dei territori interni dell' Adriatico. Nell' Interreg "Framesport" sono interessate le regioni Abruzzo, Marche, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, la Puglia e il Molise attraverso l' Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo a cui sono stati stanziati fondi per 503.430 euro. Sedici i partner complessivi del progetto transfrontaliero di cui 8 italiani e 8 croati dove figurano: il Ministero del mare, dei trasporti e delle infrastrutture marittime (Mithr), l' Università di Rijeka, le autorità portuali di Novigrad, Senj, Sibenik, la Contea di Primorsko Goranska, l' Autorità portuale della contea di Zara. L' Aast di Termoli ha coinvolto, a sua volta, nell' Interreg i comuni costieri molisani dove sono presenti i porti turistici: Termoli, Campomarino (Campobasso) e Montenero di Bisaccia (Campobasso).

"Lavoreremo, come sempre, per la crescita del territorio e delle aziende ad esso collegate" dichiara il Commissario straordinario dell' Aast, Remo Di Giandomenico. (ANSA).



## Sviluppo porti Italia-Croazia: all' Azienda di soggiorno di Termoli 503mila

Mezzo milione di euro per migliorare la collaborazione e lo sviluppo fra i porti di Italia e Croazia e fra questi anche quello di Termoli che gestirà tramite i fondi tramite l' Aast. Infatti l' Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Termoli è tra i partner internazionali del progetto Interreg 'Framesport' che vede coinvolta l' Italia e la Croazia. Approvato dall' autorità di gestione dell' Interreg, ha come obiettivo l' elaborazione di un quadro strategico per lo sviluppo e pianificazione di piccoli porti lungo le coste adriatiche . Il progetto mira a sostenere ed enfatizzare il ruolo degli scali come importanti porte dei territori interni dell' Adriatico. Sedici i partner del Progetto Transfrontaliero, di cui 8 italiani e 8 croati. Oltre l' Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo ci sono il Consorzio per il coordinamento delle attività di ricerca del sistema Laguna di Venezia (Corila), il Comune di Monfalcone (Gorizia), l' istituto per Trasporti e Logistica (Itl) operante in Emilia Romagna , l' Agenzia regionale strategica per lo sviluppo Ecosostenibile del territorio (Asset) con sede a Bari , l' azienda di sviluppo delle Marche (Svim), l' Azienda regionale Attività produttive d' Abruzzo (Arap), Centro Euro Mediterraneo sui cambiamenti climatici (Cmcc) con sede a Lecce. Per quanto riguarda gli enti croati spiccano: il Ministero del mare , dei trasporti e delle infrastrutture marittime (Mithr), l' Università di Rijeka , le autorità portuali di Novigrad, Senj, Sibenik, la Contea di Primorsko Goranska, l' Autorità portuale della contea di Zara ed una società, la Logoteam Ltd. L' Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, a sua volta, ha coinvolto nell' iniziativa, i comuni costieri molisani dove sono presenti i porti turistici: Termoli, Campomarino e Montenero e Bisaccia. Con le autorità locali anche la Guidotti Ships per il collegamento transfrontaliero via mare con la Croazia. Nell' Interreg 'Framesport', attraverso i partner, sono interessate le regioni Abruzzo, Marche, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, la Puglia e il Molise attraverso l' Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo a cui sono stati stanziati fondi per 503mila e 430 euro. Tra le attività in programma: il rafforzamento delle competenze transfrontaliere per poter accrescere l' attrattiva dei piccoli porti, l' implementazione di soluzioni elettroniche innovative per la gestione intelligente dei servizi portuali. ' Lavoreremo, come sempre, per la crescita del territorio e delle aziende ad esso collegate ' dichiara il Commissario straordinario dell' Aast, Remo Di Giandomenico.

The screenshot shows a news article from the 'Primo Piano' section of a website. The main headline is 'Sviluppo porti Italia-Croazia: all'Azienda di soggiorno di Termoli 503mila euro'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Mezzo milione di euro per migliorare la collaborazione e lo sviluppo fra i porti di Italia e Croazia e fra questi anche quello di Termoli che gestirà tramite i fondi tramite l'Aast. Infatti l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Termoli è tra i partner internazionali del progetto Interreg "Framesport" che vede coinvolta l'Italia e la Croazia. Approvato dall'autorità di gestione dell'Interreg, ha come obiettivo l'elaborazione di un quadro strategico per lo sviluppo e pianificazione di piccoli porti lungo le coste adriatiche. Il progetto mira a sostenere ed enfatizzare il ruolo degli scali come importanti porte dei territori interni dell'Adriatico.' The article includes a photo of a coastal town and a weather forecast for Termoli (26°C, 30°C). There are also social media sharing icons and a 'News 24' sidebar with other news items.